



Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

MINORI STRANIERI

Il fenomeno dell'accoglienza temporanea in Italia nel 2015

*I dati, le norme,
le associazioni, i disegni*

Maggio 2016



Sommario

1.	Introduzione.....	3
2.	L'esperienza in Italia: i dati.....	5
2.1.	Caratteristiche del fenomeno.....	5
2.2.	Caratteristiche dell'accoglienza in Italia.....	9
3.	Il Sistema informativo (SIMA)	16
4.	Le Norme.....	17
5.	Le Linee Guida.....	30
6.	Attività di monitoraggio	46
6.1.	L'organizzazione e i progetti realizzati	46
6.2.	La verifica della documentazione	47
7.	Elenco degli Enti e delle Associazioni.....	48
8.	L'accoglienza raccontata attraverso I disegni	93



1. Introduzione

Sono passati 30 anni da uno degli avvenimenti più bui della nostra storia recente: la catastrofe nucleare di Chernobyl. Nella notte del 26 aprile 1986, in un luogo per molti di noi sconosciuto, esplose il reattore numero 4 della centrale nucleare, causando danni umani e ambientali inestimabili, con ripercussioni drammatiche nel tempo e nello spazio. Furono evacuate più di 330.000 persone e, nell'area contaminata, si verificò uno straordinario aumento di gravi patologie. I più colpiti furono i bambini e i ragazzi. A partire da quel momento, Chernobyl diventò un luogo noto anche a noi. Ricordo la paura di quei giorni – gli inviti a non uscire di casa, a non bere il latte, ad acquistare solo verdura congelata: un Paese lontano diventava incredibilmente vicino.

Sono passati trent'anni, e le conseguenze di quella notte continuano a far registrare un alto tasso di patologie respiratorie, dermatologiche e malformazioni. Da quella notte, però, hanno anche avuto origine manifestazioni senza precedenti di solidarietà fra le persone di paesi prima distanti.

Le famiglie italiane, in particolare, hanno risposto a quel tragico evento aprendo le porte delle proprie case, per offrire ai bambini colpiti dalla contaminazione nucleare un periodo di soggiorno con scopi terapeutici. Così hanno avuto origine i programmi solidaristici di accoglienza temporanea, che negli anni sono divenuti sempre più strutturati, aprendosi ai bambini e ai ragazzi di altri paesi del mondo.

Ancora oggi, sono più di 10.000 i bambini e i ragazzi accolti ogni anno in Italia da parte di enti, associazioni e famiglie italiane, con l'obiettivo di offrire loro momenti di cura e svago. Momenti significativi per le relazioni, momenti fondanti dai quali nascono legami che durano tutta la vita.

Nel 2015, i numeri dell'accoglienza temporanea nel nostro paese continuano a raccontare un'importante esperienza di solidarietà: sono 183 gli enti e le associazioni italiane che, a titolo volontario, hanno promosso i programmi di accoglienza temporanea, e moltissime le famiglie che hanno ospitato i bambini nelle loro case. Sempre nel 2015, 10.800 minori hanno fatto ingresso in Italia nell'ambito dei programmi solidaristici.

E' divenuta ormai una tradizione accompagnare i dati e le informazioni sull'esperienza dell'accoglienza temporanea con lo sguardo di chi la vive in prima persona. Quest'anno, abbiamo scelto di affidare questo compito ai disegni dei bambini accolti. Dalle immagini, che troverete in questo volume, credo emerga la complessità di questa esperienza che, nata da un momento di grande tristezza, diventa occasione di gioia, confronto, vacanza e festa.

Alcuni bambini hanno scelto di raccontare l'accoglienza in Italia, usando pennarelli di colori sgargianti per dipingere il mare, i giochi all'aria aperta, i viaggi, gli amici, la natura. Altri, invece, tracciano segni neri, grigi e scuri per dare forma a quei giorni di trenta anni fa. C'è chi, in un unico foglio, ha saputo raccontare la storia: una casa chiusa, sotto una nuvola minacciosa, in un cielo polveroso, insieme a una casa piena di colori, circondata da un giardino fiorito, in una bella giornata di sole.

Sono convinto che questa esperienza, che mi auguro prosegua nel futuro con la stessa intensità e passione di chi l'ha realizzata finora, abbia ancora molto da insegnarci. C'è una finestra sbarrata, con i vetri rotti, tra i disegni dei bambini. Fuori, però, c'è un ramo a cui stanno appese due mele rosse e arancio. E poi, scorrendo le pagine, si incontra un'altra finestra: questa volta aperta e con una bellissima vista. In queste due immagini, credo sia racchiuso il messaggio che tutti, cittadini e Amministrazioni, siamo chiamati ad ascoltare. L'invito a trasformare la paura dei luoghi lontani in un'occasione di incontro, solidarietà e amicizia. L'invito a ricordare che i bambini devono essere protetti, e che tutti loro hanno diritto a ridere, divertirsi e giocare. E, infine, la responsabilità di ciascuno di fare la propria parte per promuovere i valori dell'accoglienza e della conoscenza – affinché nei disegni dei bambini ci siano moltissimi azzurri, verdi, gialli e rossi (e nessun tratto nero).

Roma, 18 maggio 2016

Giuliano Poletti

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

2. L'esperienza in Italia: i dati

Nel corso del 2015 la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato 885 programmi solidaristici di accoglienza temporanea, presentati da enti, associazioni e famiglie italiane.

Il soggiorno dei minori, la cui durata massima è fissata per legge in 120 giorni nell'arco dell'anno solare, si concentra soprattutto nei mesi estivi e nelle vacanze natalizie e ha come obiettivo generale quello di rispondere ai problemi di disagio dei minori.

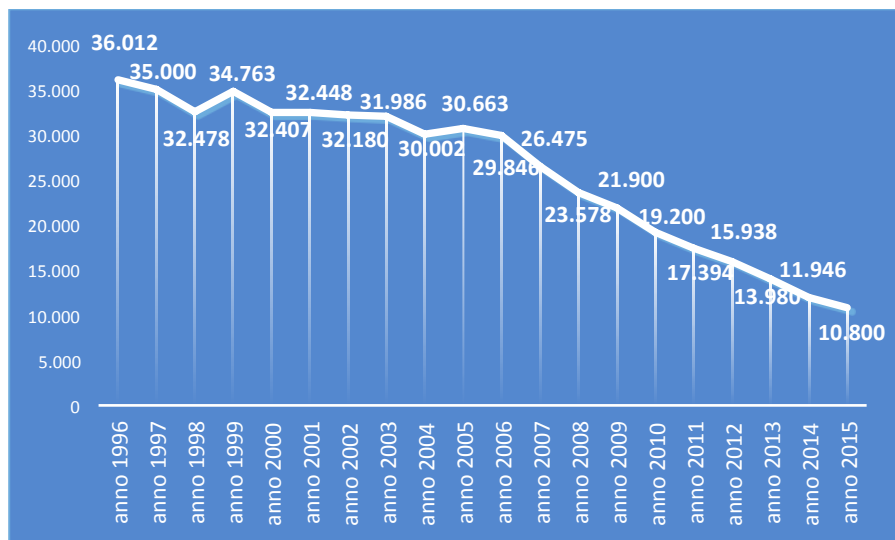
Si tratta di soggiorni di "risanamento", dove l'obiettivo principale è quello di ospitare minori che provengono da aree a rischio soprattutto da un punto di vista sanitario; sono altresì soggiorni di "socializzazione", finalizzati a far conoscere ai minori una realtà diversa rispetto a quella in cui vivono, attraverso il contatto con altri loro coetanei e l'apertura a nuove esperienze.

2.1. Caratteristiche del fenomeno

Nell'ambito dei programmi solidaristici di accoglienza temporanea, nel corso del 2015, sono stati ospitati in Italia complessivamente 10.800 minori stranieri.

Un'analisi storica mette in luce come nel nostro Paese, nel corso degli ultimi venti anni, siano stati accolti più di 520.000 minori stranieri.

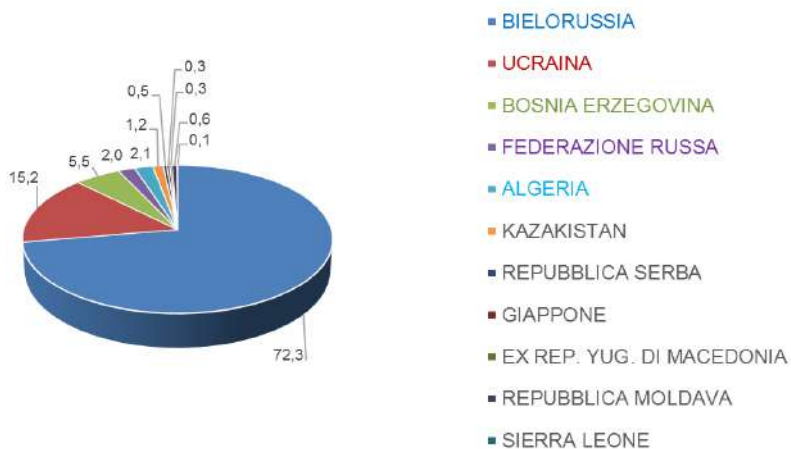
Figura 1 – Minori accolti. Serie storica 1996 -2015 (v.a.)



I minori ospitati in Italia nel 2015 sono prevalentemente provenienti dalla Bielorussia (oltre il 72%). A seguire, a grande distanza, vi sono i minori Ucraini (15,2%) e i minori originari della Bosnia Erzegovina (5,5%). Il rimanente 7% è costituito da minori provenienti da 8 paesi diversi, fra i quali si registra una concentrazione di minori relativamente più alta dalla Federazione Russa e dall'Algeria (figura 2).

L'altissima percentuale di minori provenienti da Bielorussia e Ucraina è legata all'origine stessa dell'esperienza dell'accoglienza temporanea in seguito all'incidente avvenuto nella centrale nucleare di Chernobyl, per permettere ai ragazzi delle aree colpite di vivere un periodo di distacco dai loro territori pesantemente contaminati.

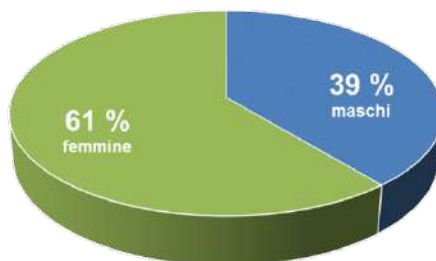
**Figura 2 – Paesi di provenienza dei minori accolti.
Dati al 31/12/2015 (v. %)**



I minori accolti nel corso del 2015 nei programmi sono per il 61% di genere femminile e per il 59% hanno un'età compresa tra gli 8 e i 12 anni. Nella composizione di genere e per classi di età dei minori si segnalano alcune differenze significative rispetto ai paesi di provenienza: i minori originari dei paesi dell'Est Europa hanno una prevalenza femminile con una concentrazione alta nella fascia di età 9 - 12 anni, i minori accolti bosniaci sono per la maggior parte ragazzi adolescenti di genere maschile e dall'Algeria provengono in gran parte bambini maschi di età compresa tra gli 8 e i 9 anni.

**Figura 3 – Et  e genere dei minori accolti.
Dati al 31/12/2015**

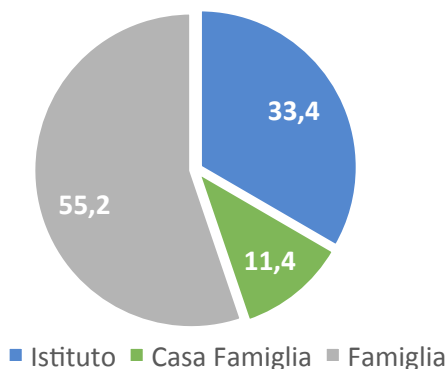
ETA	%
6 ANNI	0,9
7 ANNI	7,7
8 ANNI	12,6
9 ANNI	13,1
10 ANNI	11,2
11 ANNI	11,2
12 ANNI	10,4
13 ANNI	9,3
14 ANNI	8,1
15 ANNI	6,6
16 ANNI	5,3
17 ANNI	3,6



Anche le condizioni nelle quali i minori vivono nei loro paesi di origine, si differenziano a seconda dei paesi di provenienza: dalla Moldova, Macedonia e Bosnia Erzegovina, i minori provengono prevalentemente da strutture di accoglienza mentre dall'Algeria e dal Giappone provengono in maggioranza da contesti familiari.

La figura 4 mette in evidenza come oltre il 66% dei minori temporaneamente accolti nel 2015 in Italia provengano complessivamente dalle famiglie o dalle case famiglia.

Figura 4 – Condizioni di provenienza dei minori accolti
Dati al 31/12/2015 (v. %)



2.2. Caratteristiche dell'accoglienza in Italia

Gli enti e le associazioni che nel 2015 hanno presentato progetti di accoglienza temporanea sono stati 183, la maggioranza dei quali risiede in Comuni con meno di 10.000 abitanti, il 15% risiede in capoluoghi di Provincia e solo il 12% in capoluoghi di Regione. La linearità con la quale all'aumentare della dimensione comunale si riduce il numero di associazioni promotrici di progetti di accoglienza temporanea per minori è legata, con ogni probabilità, alla maggiore facilità di attivare progetti di accoglienza in contesti sociali di dimensione ridotta, che garantiscono un'interazione più snella con le istituzioni locali e una maggiore capacità di attivare un lavoro di rete a livello territoriale.

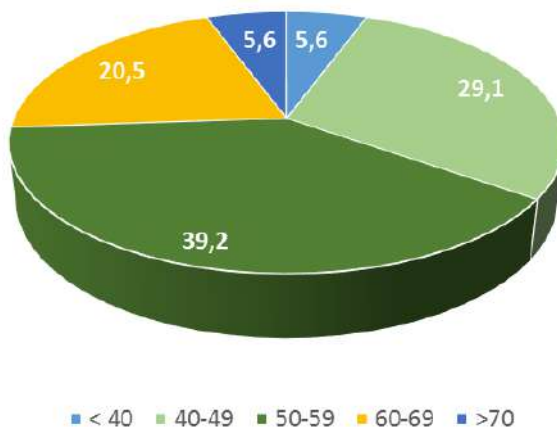
Da quanto emerge dalla cartina che segue, si può inoltre osservare come la nascita di associazioni ed enti che realizzano l'ospitalità dei minori stranieri riguardi tutto il territorio nazionale.

Figura 5 – Distribuzione territoriale degli Enti e delle associazioni proponenti progetti solidaristici di accoglienza



L'89% dei minori accolti in Italia nel 2015, sono stati ospitati in famiglia e il restante 11% è stato ospitato in strutture. I nuclei familiari che hanno partecipato all'accoglienza sono stati circa 10.000, e hanno ospitato uno o più minori nella propria casa.

**Figura 6- Età delle famiglie ospitanti (v.%)
Dati al 31/12/2015**

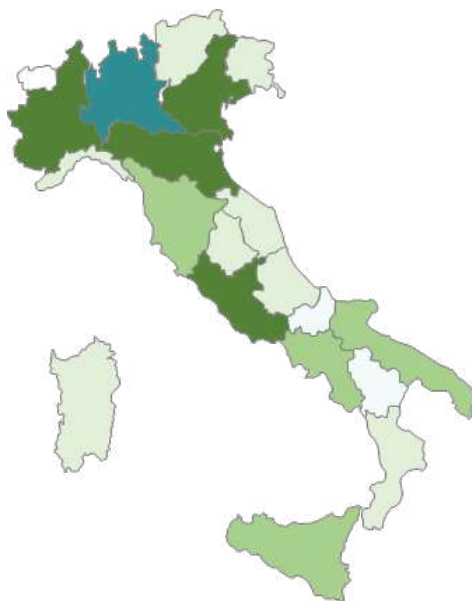


L'organizzazione della vita quotidiana, così come la scelta di sostenere una notevole spesa economica, sono aspetti che certamente incidono sulla possibilità e capacità di accogliere un bambino nella propria famiglia. A questo proposito è interessante notare come oltre la metà dei genitori (59,7%) coinvolti nell'accoglienza abbiano un'età superiore a 50 anni e i genitori maggiormente coinvolti (39,2%) siano quelli appartenenti alla fascia di età 50- 59 anni, mentre le giovani famiglie italiane, composte da genitori con meno di 40 anni, contribuiscono all'accoglienza solo per il 5,6%.

Con riferimento alla distribuzione territoriale dei programmi solidaristici, oltre un terzo dei minori viene ospitato nel Nord ovest; nel Nord est, nel Sud e nelle Isole la percentuale si attesta tra il 23,4% e il 24,2%, mentre la percentuale di minori ospitati nel Centro Italia è del 19%.

Figura 7 – Distribuzione geografica dei minori accolti (v.%).
Dati al 31 dicembre 2015.

Regione	v.a.	%
LOMBARDIA	2332,8	21,6
VENETO	994	9,2
EMILIA- ROMAGNA	972	9
LAZIO	886	8,2
PIEMONTE	864	8
TOSCANA	734	6,8
SICILIA	670	6,2
CAMPANIA	637	5,9
PUGLIA	583	5,4
PROV. DI TRENTO	400	3,7
SARDEGNA	313	2,9
LIGURIA	302	2,8
CALABRIA	292	2,7
MARCHE	194	1,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	119	1,1
ABRUZZO	119	1,1
UMBRIA	119	1,1
BASILICATA	86	0,8
MOLISE	76	0,7
PROVINCIA DI BOLZANO	76	0,7
VALLE D'AOSTA	22	0,2
TOTALE	10800	100

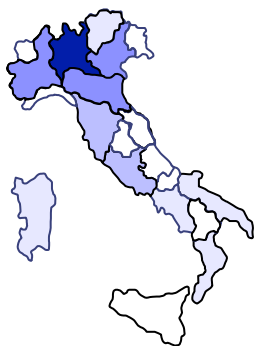


L'analisi della distribuzione territoriale dell'accoglienza evidenzia, inoltre, l'esistenza di un legame tra specifiche aree del nostro paese e i paesi di provenienza.

Si può notare una forte presenza di minori bielorussi soprattutto nel Nord Italia, di minori ucraini in Lombardia, Veneto, Campania e Sicilia, di minori della Federazione Russa in Lombardia e Liguria, di minori bosniaci nell'Italia insulare e meridionale e di minori Saharawi nelle Regioni del Centro Italia (Toscana ed Emilia).

Figura 8 – Distribuzione sul territorio dei minori accolti divisi per cittadinanza. – Bielorussia
- Dati al 31/12/2015

BIELORUSSIA



REGIONE	%	REGIONE	%
LOM	22,8	LIG	2,4
PIE	9,8	SAR	1,9
LAZ	9,4	MAR	1,9
EMI	9,1	SIC	1,8
VEN	8,8	FVG	1,4
TOS	8,5	UMB	1,5
PUG	5,4	ABR	1,1
TAA	5,2	BAS	0,6
CAM	4,8	VDA	0,3
CAL	3,1	MOL	0,2

**Figura 9 – Distribuzione sul territorio dei minori accolti divisi per cittadinanza. – Ucraina -
Dati al 31/12/2015**

UCRAINA



REGIONE	%	REGIONE	%
LOM	26,3	LIG	2,6
VEN	18,4	BAS	2,4
SIC	11,8	ABR	1,8
CAM	11,1	MAR	1,7
PUG	6,2	CAL	0,9
PIE	5,4	TOS	0,5
SAR	3,7	MOL	0,3
LAZ	3,4	TAA	0,3
EMI	2,9	FVG	0,2

**Figura 10 – Distribuzione sul territorio dei minori accolti divisi per cittadinanza –
Federazione Russa - Dati al 31/12/2015**

FEDERAZIONE RUSSA



REGIONE	%
EMI	43,8
LOM	33,2
LIG	10,6
PIE	5,7
PUG	3,8
CAM	2,4
VEN	0,3
FVG	0,2

Figura 11 – Distribuzione sul territorio dei minori accolti divisi per cittadinanza. – Bosnia Erzegovina - Dati al 31/12/2015

BOSNIA ERZEGOVINA



REGIONE	%
SIC	59,4
SAR	16,1
MOL	9,3
CAM	8,2
LIG	5,5
LOM	1,0
ABR	0,5

Figura 12 – Distribuzione sul territorio dei minori accolti divisi per cittadinanza. – Popolo Sahrawi, Algeria - Dati al 31/12/2015

POPOLO SAHRAWI



REGIONE	%
TOS	33,5
EMI	26,5
LOM	11,7
CAM	8,5
LAZ	6,6
MAR	5,4
SIC	3,2
SAR	2,6
PUG	2,0

Elaborazioni effettuate sulla banca dati del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione – Divisione II.

3. Il Sistema informativo (SIMA)

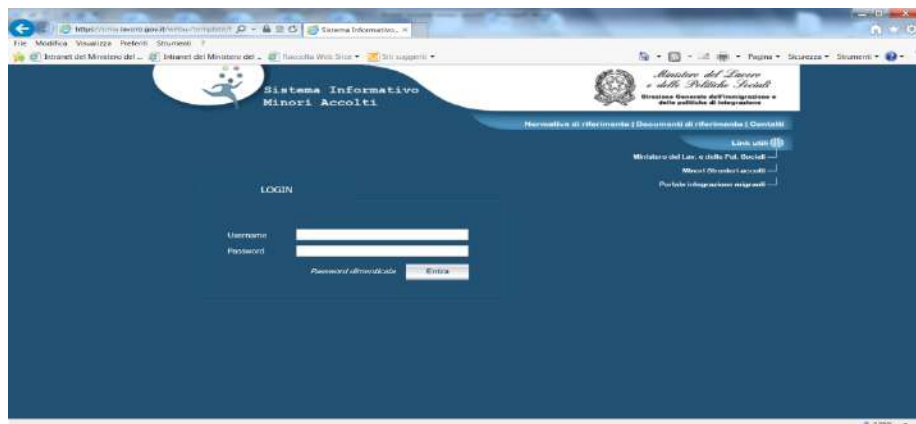
Nel 2014 si è consolidato il funzionamento del Sistema Informativo Minori Accolti (SIMA), ideato con lo scopo di semplificare e di rendere più efficace l'azione amministrativa e nel corso del 2015 è stato raggiunto l'obiettivo della completa dematerializzazione dei documenti.

Il SIMA ha agevolato i rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti promotori dei progetti solidaristici di accoglienza e ha consentito di svolgere tutte le procedure *on-line*. In particolare, il SIMA è stato utilizzato per l'invio dei documenti, l'aggiornamento delle informazioni, la valutazione e l'approvazione dei progetti e il monitoraggio del loro regolare svolgimento.

Il SIMA ha reso possibile l'elaborazione in tempo reale dei dati relativi al fenomeno dell'accoglienza, sia in forma analitica sia in forma aggregata. Nel rapporto con le associazioni ha offerto la possibilità di consultare in ogni momento e in modo trasparente lo stato di avanzamento dell'iter procedurale relativo all'approvazione dei progetti.

Tutti gli enti e le associazioni che intendono presentare progetti solidaristici di accoglienza devono registrarsi al sistema al seguente indirizzo: <https://sima.lavoro.gov.it/webui/template/homepage.aspx>

Si riporta di seguito la maschera di accesso.



4. Le Norme

Decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"¹

[...]

Art. 33

Comitato per i minori stranieri

1. Al fine di vigilare sulle modalità di soggiorno dei minori stranieri temporaneamente ammessi sul territorio dello Stato e di coordinare le attività delle amministrazioni interessate è istituito, senza ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato, un Comitato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri composto da rappresentanti dei Ministeri degli affari esteri, dell'interno e di grazia e giustizia, del Dipartimento per gli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché da due rappresentanti dell'associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), da un rappresentante dell'Unione province d'Italia (UPI) e da due rappresentanti di organizzazioni maggiormente rappresentative operanti nel settore dei problemi della famiglia.

2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro da lui delegato, sentiti i Ministri degli affari esteri, dell'interno e di grazia e giustizia, sono definiti i compiti del Comitato di cui al comma 1, concernenti la tutela dei diritti dei minori stranieri in conformità alle previsioni della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176. In particolare sono stabilite:

a) le regole e le modalità per l'ingresso ed il soggiorno nel territorio dello Stato dei minori stranieri in età superiore a sei anni, che entrano in Italia nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea promossi da enti, associazioni o famiglie italiane, nonché per l'affidamento temporaneo e per il rimpatrio dei medesimi;

¹ A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 12, comma 20, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. n. 135/2012, il Comitato per i Minori Stranieri ha cessato le proprie funzioni e le attività da esso svolte sono state trasferite alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione. Tutti i richiami normativi al Comitato per i minori stranieri si intendono pertanto riferiti alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.

b) le modalità di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati presenti nel territorio dello Stato, nell'ambito delle attività dei servizi sociali degli enti locali e i compiti di impulso e di raccordo del Comitato di cui al comma 1 con le amministrazioni interessate ai fini dell'accoglienza, del rimpatrio assistito e del ricongiungimento del minore con la sua famiglia nel Paese d'origine o in un Paese terzo.

2-*bis*. Il provvedimento di rimpatrio del minore straniero non accompagnato per le finalità di cui al comma 2, è adottato dal Comitato di cui al comma 1. Nel caso risulti instaurato nei confronti dello stesso minore un procedimento giurisdizionale, l'autorità giudiziaria rilascia il nulla osta, salvo che sussistano inderogabili esigenze processuali.

3. Il Comitato si avvale, per l'espletamento delle attività di competenza, del personale e dei mezzi in dotazione al Dipartimento degli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed ha sede presso il Dipartimento medesimo.

**Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri n. 535 del 9 Dicembre 1999
“Regolamento concernente i compiti del Comitato per i minori stranieri, a norma
dell’articolo 33, commi 2 e 3 bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”²**

Il Presidente Del Consiglio Dei Ministri

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dal decreto legislativo 19 ottobre 1998, n. 380, e dal decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 113;

Visto, in particolare, l'articolo 33, commi 2 e 2-bis, del citato decreto legislativo n. 286 del 1998, concernente l'istituzione e i compiti del Comitato per i minori stranieri;

Vista la risoluzione del Consiglio dell'Unione europea del 26 giugno 1997, sui minori non accompagnati, cittadini di Paesi terzi;

Vista la Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva con legge 27 maggio 1991, n. 176, e, in particolare, gli articoli 2, 20, 22;

Vista la legge 30 giugno 1975, n. 396, recante ratifica ed esecuzione della convenzione europea relativa al rimpatrio dei minori, firmata all'Aja il 28 maggio 1970;

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400; Sentito il parere del Garante per la protezione dei dati personali;

Sentita la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 26 luglio 1999;

Vista la nota 20 ottobre 1999, n. 133, della Corte dei conti - Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la solidarietà sociale, sentiti i Ministri degli affari esteri, dell'interno e della giustizia;

Adotta
il seguente regolamento:

² *Ibidem*

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Oggetto e definizioni

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 33 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dall'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 113, e senza ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato, disciplina i compiti del Comitato per i minori stranieri e le materie indicate al predetto articolo 33, comma 2, lettere a) e b).
2. Per "minore straniero non accompagnato presente nel territorio dello Stato", di seguito denominato "minore presente non accompagnato", s'intende il minore non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione europea che, non avendo presentato domanda di asilo, si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano.
3. Per "minore straniero non accompagnato accolto temporaneamente nel territorio dello Stato", di seguito denominato "minore accolto", s'intende il minore non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell'Unione europea, di età superiore a sei anni, entrato in Italia nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea promossi da enti, associazioni o famiglie, ancorché il minore stesso o il gruppo di cui fa parte sia seguito da uno o più adulti con funzioni generiche di sostegno, di guida e di accompagnamento.
4. Per "rimpatrio assistito" si intende l'insieme delle misure adottate allo scopo di garantire al minore interessato l'assistenza necessaria fino al ricongiungimento coi propri familiari o al riaffidamento alle autorità responsabili del Paese d'origine, in conformità alle convenzioni internazionali, alla legge, alle disposizioni dell'autorità giudiziaria ed al presente regolamento. Il rimpatrio assistito deve essere finalizzato a garantire il diritto all'unità familiare del minore e ad adottare le conseguenti misure di protezione.
5. Per "testo unico" si intende il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, come modificato dal decreto legislativo n. 380 del 1998 e dal decreto legislativo n. 113 del 1999.
6. Per "Comitato" si intende il Comitato per i minori stranieri di cui all'articolo 33 del testo unico.

CAPO II COMITATO PER I MINORI STRANIERI

Articolo 2

Compiti del Comitato

1. Il Comitato opera al fine prioritario di tutelare i diritti dei minori presenti non accompagnati e dei minori accolti, in conformità alle previsioni della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva con legge 27 maggio 1991, n. 176.

2. Ai fini del comma 1, il Comitato:

- a) vigila sulle modalità di soggiorno dei minori;
- b) coopera e si raccorda con le amministrazioni interessate;
- c) delibera, ai sensi dell'articolo 8, previa adeguata valutazione, secondo criteri predeterminati, in ordine alle richieste provenienti da enti, associazioni o famiglie italiane, per l'ingresso di minori accolti nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea, nonché per l'affidamento temporaneo e per il rimpatrio dei medesimi;
- d) provvede alla istituzione e alla tenuta dell'elenco dei minori accolti nell'ambito delle iniziative di cui alla lettera c);
- e) accerta lo status del minore non accompagnato ai sensi dell'articolo 1, comma 2, sulla base delle informazioni di cui all'articolo 5;
- f) svolge compiti di impulso e di ricerca al fine di promuovere l'individuazione dei familiari dei minori presenti non accompagnati, anche nei loro Paesi di origine o in Paesi terzi, avvalendosi a tal fine della collaborazione delle competenti amministrazioni pubbliche e di idonei organismi nazionali ed internazionali, e può proporre al Dipartimento per gli affari sociali di stipulare apposite convenzioni con gli organismi predetti;
- g) in base alle informazioni ottenute, può adottare, ai fini di protezione e di garanzia del diritto all'unità familiare di cui all'articolo 1, comma 4, il provvedimento di cui all'articolo 7, di rimpatrio assistito dei minori presenti non accompagnati;
- h) definisce criteri predeterminati di valutazione delle richieste per l'ingresso di minori accolti di cui al comma 2, lettera c);
- i) provvede al censimento dei minori presenti non accompagnati, secondo le modalità previste dall'articolo 5.

3. Il Comitato può effettuare il trattamento dei dati sensibili, di cui al comma 1 dell'articolo 22 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, che ad esso pervengono o che

sono acquisiti ai sensi del presente regolamento, in particolare per quanto attiene all'origine razziale ed etnica del minore, della famiglia di origine e degli adulti legalmente responsabili o con funzioni di sostegno, di guida e di accompagnamento, alle loro convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, allo stato di salute. Dei dati sensibili possono essere effettuate, in relazione alle competenze istituzionali del Comitato, di cui all'articolo 33 del testo unico e al presente regolamento, le operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione; la diffusione può essere effettuata in forma anonima e per finalità statistiche, di studio, di informazione e ricerca.

Articolo 3

Costituzione ed organizzazione del Comitato

1. Il Comitato è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ed è composto da nove rappresentanti:

- uno del Dipartimento per gli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- uno del Ministero degli affari esteri;
- uno del Ministero dell'interno;
- uno del Ministero della giustizia;
- due dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI);
- uno dell'Unione province italiane (UPI);
- due delle organizzazioni maggiormente rappresentative operanti nel settore dei problemi della famiglia e dei minori non accompagnati.

2. Per ogni membro effettivo è nominato un supplente. I membri rappresentanti delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 devono rivestire una qualifica dirigenziale o equiparata, ove prescelti tra i dipendenti delle medesime amministrazioni.

3. Il Comitato è presieduto dal rappresentante designato dal Dipartimento per gli affari sociali e si riunisce, su convocazione del presidente, che redige l'ordine del giorno della riunione, in relazione a singole necessità e almeno una volta ogni trimestre.

4. I compiti di segreteria e di supporto al Comitato sono svolti da personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari sociali.

5. In caso di urgenza, per situazioni in relazione alle quali sia improcrastinabile l'intervento a tutela della salute psicofisica del minore, i poteri del Comitato sono esercitabili dal presidente o da un componente da lui delegato, salva la ratifica da parte del Comitato nella prima riunione successiva all'esercizio dei poteri medesimi. I provvedimenti non ratificati perdono efficacia dal momento in cui sono stati adottati.

6. In caso di necessità, il Comitato comunica la situazione del minore al giudice tutelare competente, per l'eventuale nomina di un tutore provvisorio.

Articolo 4

Strumenti operativi

1. Il Dipartimento per gli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri può finanziare programmi finalizzati all'accoglienza ed al rimpatrio assistito dei minori presenti non accompagnati, proposti dal Comitato, nei limiti delle risorse preordinate allo scopo nell'ambito del Fondo di cui all'articolo 45 del testo unico e dell'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394.

2. E' autorizzata, nel rispetto delle leggi sulla tutela della riservatezza, e nei limiti delle risorse di cui al comma 1, l'istituzione e la gestione di una banca dati, contenente gli elementi necessari per l'attuazione e la garanzia dei diritti inerenti alla popolazione di minori stranieri ed ogni altra notizia o informazione utili per il raggiungimento degli scopi istituzionali del Comitato.

3. Nella banca dati possono essere contenuti dati comuni e, secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 3, dati sensibili. L'accesso ai dati è consentito, per l'esercizio delle competenze istituzionali del Comitato, a ciascuno dei suoi componenti e, su autorizzazione del presidente, al personale di segreteria e di supporto di cui all'articolo 3, comma 4. Il Capo del Dipartimento per gli affari sociali, sentito il presidente del Comitato, può autorizzare l'accesso ai dati agli organismi e agli uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ad altri enti ed organismi pubblici, per finalità statistiche, di studio, di informazione e di ricerca, nonché ad organismi pubblici o privati operanti nel campo della tutela dei diritti dei minori immigrati, quando ciò si renda necessario per il migliore perseguimento dell'interesse del minore per il quale sono in corso, da parte dei medesimi enti ed organismi, iniziative di protezione, di assistenza o di rimpatrio assistito. L'accesso ai dati è altresì consentito all'autorità giudiziaria e agli organi di polizia.

4. I soggetti esterni che, ai sensi del comma 3, acquisiscono i dati sono tenuti a conservarli in strutture di sicurezza; quando sono acquisiti in formato elettronico, il trasferimento e l'accesso devono essere adeguatamente protetti.

CAPO III

CENSIMENTO E ACCOGLIENZA DEI MINORI PRESENTI NON ACCOMPAGNATI

Articolo 5

Censimento

1. I pubblici ufficiali, gli incaricati di pubblico servizio e gli enti, in particolare che svolgono attività sanitaria o di assistenza, i quali vengano comunque a conoscenza dell'ingresso o della presenza sul territorio dello Stato di un minorenne straniero non accompagnato, sono tenuti a darne immediata notizia al Comitato, con mezzi idonei a garantirne la riservatezza. La notizia deve essere corredata di tutte le informazioni disponibili relative, in particolare, alle generalità, alla nazionalità, alle condizioni fisiche, ai mezzi attuali di sostentamento ed al luogo di provvisoria dimora del minore, con indicazione delle misure eventualmente adottate per far fronte alle sue esigenze.
2. La segnalazione di cui al comma 1 non esime dall'analogo obbligo nei confronti di altri uffici o enti, eventualmente disposto dalla legge ad altri fini. Il Comitato è tuttavia tenuto ad effettuare la segnalazione ad altri uffici o enti, quando non risulti in modo certo che essa sia stata già effettuata.
3. L'identità del minore è accertata dalle autorità di pubblica sicurezza, ove necessario attraverso la collaborazione delle rappresentanze diplomatico-consolari del Paese di origine del minore.

Articolo 6

Accoglienza

1. Al minore non accompagnato sono garantiti i diritti relativi al soggiorno temporaneo, alle cure sanitarie, all'avviamento scolastico e alle altre provvidenze disposte dalla legislazione vigente.
2. Al fine di garantire l'adeguata accoglienza del minore il Comitato può proporre al Dipartimento per gli affari sociali di stipulare convenzioni con amministrazioni pubbliche e organismi nazionali e internazionali che svolgono attività inerenti i minori non accompagnati in conformità ai principi e agli obiettivi che garantiscono il superiore interesse del minore, la protezione contro ogni forma di discriminazione, il diritto del minore di essere ascoltato.

Articolo 7

Rimpatrio assistito

1. Il rimpatrio deve svolgersi in condizioni tali da assicurare costantemente il rispetto dei diritti garantiti al minore dalle convenzioni internazionali, dalla legge e dai provvedimenti dell'autorità giudiziaria, e tali da assicurare il rispetto e l'integrità delle condizioni psicologiche del minore, fino al riaffidamento alla famiglia o alle autorità responsabili. Dell'avvenuto riaffidamento è rilasciata apposita attestazione da trasmettere al Comitato.
2. Salva l'applicazione delle misure previste dall'articolo 6, il Comitato dispone il rimpatrio assistito del minore presente non accompagnato, assicurando che questi sia stato previamente sentito, anche dagli enti interessati all'accoglienza, nel corso della procedura.
3. Le amministrazioni locali competenti e i soggetti presso i quali il minore soggiorna cooperano con le amministrazioni statali cui è affidato il rimpatrio assistito.

CAPO IV INGRESSO E SOGGIORNO DEI MINORI ACCOLTI

Articolo 8

Ingresso

1. I proponenti pubblici e privati, che intendono ottenere il nulla-osta del Comitato per la realizzazione di iniziative di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), presentano domanda al Comitato medesimo. La domanda, formulata sulla base di una modulistica predisposta dal Comitato, corredata dei dati relativi all'attività già svolta dal proponente e alla sua natura giuridica, deve comunque indicare il numero dei minori da ospitare, il numero degli accompagnatori con relativa qualifica, il Paese di provenienza e gli altri requisiti ed i documenti richiesti.
2. Il Comitato valuta la domanda al fine di stabilire la validità e l'opportunità dell'iniziativa nell'interesse dei minori. Della deliberazione è data tempestiva comunicazione al proponente e alle autorità competenti, alle quali sono trasmessi gli elenchi nominativi dei minori e degli accompagnatori per i successivi riscontri in occasione dell'ingresso nel territorio nazionale e dell'uscita da esso e per i successivi controlli nel corso del soggiorno.
3. La valutazione favorevole dell'iniziativa è subordinata alle informazioni sulla affidabilità del proponente. Il Comitato può richiedere informazioni al sindaco del luogo in cui il proponente opera, ovvero alla prefettura, in ordine alle iniziative di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), localmente già realizzate dal proponente. Le informazioni concernenti il referente estero dell'iniziativa sono richieste tramite la rappresentanza diplomatico - consolare competente.
4. Il Comitato può considerare come valide le informazioni assunte in occasione di iniziative precedenti, riguardo al proponente o alle famiglie o alle strutture ospitanti. In tal senso può confermare la valutazione, positiva o negativa, sulla loro affidabilità.
5. Il Comitato delibera entro quarantacinque giorni dal ricevimento della domanda di cui al comma 1, previa verifica della completezza delle dichiarazioni e della documentazione. Il termine è di quindici giorni per le provenienze da Paesi non soggetti a visto.
6. I proponenti devono comunicare per iscritto al Comitato, entro cinque giorni, l'avvenuto ingresso dei minori nel territorio dello Stato, specificando il loro numero e quello degli accompagnatori effettivamente entrati, il posto di frontiera e la data. Analoga comunicazione dovrà essere effettuata successivamente all'uscita dei minori e degli accompagnatori dal territorio dello Stato. Le comunicazioni di cui al

presente comma sono effettuate previa apposizione del timbro di controllo sulla documentazione di viaggio da parte dell'organo di polizia di frontiera.

Articolo 9³

Soggiorno

1. La durata totale del soggiorno di ciascun minore non può superare i centoventi giorni, continuativi o frutto della somma di più periodi, riferiti alle permanenze effettive nell'anno solare, fruiti nel rispetto della normativa sui visti di ingresso. Il Comitato può proporre alle autorità competenti l'eventuale estensione della durata del soggiorno in relazione a casi di forza maggiore. L'eventuale estensione della durata della permanenza è comunicata alla questura competente ai fini dell'eventuale rinnovo o della proroga del permesso di soggiorno per gli accompagnatori e per i minori.

Il presente regolamento, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

³ Articolo così modificato dal D.P.C.M. n.191/2011.

Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999, così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica n.334 del 18 ottobre 2004
[...]

Art. 5 - Rilascio dei visti d'ingresso, comma 6, c-bis

“Alla domanda deve essere allegato il passaporto o altro documento di viaggio riconosciuto equivalente, nonché la documentazione necessaria per il tipo di visto richiesto e, in ogni caso, quella concernente:

- a) la finalità del viaggio;
- b) l'indicazione dei mezzi di trasporto utilizzati;
- c) la disponibilità dei mezzi di sussistenza sufficienti per la durata del viaggio e del soggiorno, osservate le direttive di cui all'art. 4, comma 3, del testo unico, ovvero la documentazione inerente alla prestazione di garanzia nei casi di cui all'art. 23 del testo unico;

c-bis) il nullaosta di approvazione del progetto da parte del Comitato per i minori stranieri, rilasciato previa acquisizione di quello della questura per i componenti del nucleo familiare che ospita il minore, con allegata la lista dei minori e degli accompagnatori, per il rilascio del visto per il soggiorno di cui all'articolo 10, comma 3-bis;»;

- d) le condizioni di alloggio”.

[...]

Art. 10 – Richiesta di permesso di soggiorno in casi particolari, comma 3-bis

“Per soggiorni di durata non superiore a novanta giorni di gruppi di minori stranieri partecipanti a progetti di accoglienza a carattere umanitario promossi anche dalla regioni e da enti pubblici locali, per i quali sia stato rilasciato il nullaosta da parte del Comitato per i minori stranieri, la richiesta di soggiorno per i minori puo' essere presentata dal legale rappresentante dell'ente proponente alla questura competente mediante esibizione del passaporto degli interessati.»”.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 535 del 9 dicembre 1999, così come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.191 del 27 settembre 2011

[...]

Articolo 9 - Soggiorno

“La durata totale del soggiorno di ciascun minore non può superare i centoventi giorni, frutto della somma di più periodi, riferiti alle permanenze effettive nell'anno solare, fruiti nel rispetto della normativa sui visti di ingresso.

Il Comitato può proporre alle autorità competenti l'eventuale estensione della durata del soggiorno fino ad un massimo di centocinquanta giorni, con riferimento a progetti che comprendano periodi di attività scolastica o in relazione a casi di forza maggiore. L'eventuale estensione della durata della permanenza è comunicata alla questura competente ai fini dell'eventuale rinnovo o della proroga del permesso di soggiorno per gli accompagnatori e per i minori ultraquattordicenni. Il presente regolamento, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare”.

5. Le Linee Guida

Le Linee Guida che stabiliscono i criteri di valutazione e le modalità delle richieste per l'ingresso e il soggiorno in Italia dei minori stranieri accolti nell'ambito dei programmi solidaristici di accoglienza temporanea

A. LINEE GUIDA PER GLI ENTI E LE ASSOCIAZIONI

Gli enti e le associazioni che intendono promuovere programmi solidaristici di accoglienza temporanea a favore di minori stranieri, dopo aver preso contatti con l'ufficio minori stranieri della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, hanno l'obbligo di:

- 1. Richiedere alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione l'approvazione del programma solidaristico che intendono realizzare (art. 8, commi 1, 3 e 5 D.P.C.M. n. 535/1999)**

Il programma è valutato prioritariamente in base a tre criteri: validità e opportunità dell'iniziativa, affidabilità degli enti e delle associazioni proponenti, affidabilità delle informazioni concernenti il referente estero.

Gli enti e le associazioni che intendono realizzare programmi solidaristici di accoglienza temporanea presentano domanda almeno 70 giorni prima della data prevista per l'ingresso dei minori nel territorio italiano. In caso di incompletezza della documentazione, gli enti e le associazioni disporranno di 15 giorni dalla richiesta di integrazione della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione per fornire la documentazione necessaria alla verifica della congruità della domanda presentata.

Per ogni programma deve essere presentata singola domanda di approvazione, corredata della documentazione richiesta. La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, all'atto della ricezione e della protocollazione, assegna ad ogni programma un codice identificativo che dovrà essere riportato dagli enti e dalle associazioni su tutte le successive comunicazioni, nonché sulla documentazione inviata alle Autorità interessate.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione delibera entro 45 giorni dalla ricezione delle integrazioni l'approvazione del programma solidaristico, e ne dà comunicazione agli enti e alle associazioni che hanno presentato il progetto, alle Rappresentanze diplomatico-consolari e alle Questure interessate.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione si riserva la facoltà di non prendere in esame le domande presentate oltre i termini indicati.

In caso di approvazione, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione trasmette alle competenti Autorità diplomatico-consolari anche gli elenchi nominativi dei minori beneficiari e dei loro accompagnatori. Gli enti e le associazioni devono comunicare alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione qualsiasi variazione della struttura del programma e dei nominativi inclusi negli elenchi sopra citati.

L'eventuale sostituzione di uno o più minori beneficiari del progetto e di uno o più accompagnatori dovrà essere comunicata alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione almeno 5 giorni prima della data prevista per la partenza per l'Italia, salvo casi eccezionali. La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione provvederà a darne comunicazione alla competente Autorità diplomatico-consolare italiana.

L'eventuale variazione della data di ingresso o di uscita dei minori e degli accompagnatori che non sia compresa nell'arco temporale indicato dal nulla osta rilasciato dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, dovrà essere comunicata e motivata entro 5 giorni rispettivamente dalla data di ingresso o di uscita alla stessa Direzione Generale. Questa Amministrazione, previa approvazione, provvederà a darne comunicazione alle competenti Autorità diplomatico-consolari italiane.

Nel caso in cui per lo stesso intervallo temporale i medesimi minori siano contemporaneamente inseriti in più progetti presentati da diverse associazioni, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione procederà all'approvazione del primo progetto pervenuto in ordine di tempo. I progetti arrivati successivamente saranno approvati con l'esclusione di tali minori.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione può revocare l'approvazione del programma qualora le variazioni compromettano la validità dell'iniziativa.

- 2. Richiedere alle Rappresentanze diplomatico-consolari italiane all'estero il rilascio del visto di ingresso (per i Paesi per i quali è previsto) presentando la documentazione necessaria al suo rilascio, nel rispetto dei tempi e delle modalità richiesti dalle Autorità diplomatico-consolari.
(art. 8, comma 2 D.P.C.M. n. 535/1999)**

Il visto di ingresso, da parte delle Autorità diplomatico-consolari italiane all'estero, sarà rilasciato solo dopo che la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione avrà comunicato l'approvazione del programma, corredata dell'elenco dei nominativi dei minori e dei loro accompagnatori.

- 3. Inviare alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione la documentazione relativa all'avvenuto ingresso dei minori beneficiari, alla loro effettiva collocazione in Italia ed alla loro uscita dal territorio nazionale.
(art. 8, comma 6, D.P.C.M. n. 535/1999)**

Gli enti e le associazioni devono predisporre, aggiornare e inviare alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione tutte le informazioni utili per permettere alla stessa di poter ottemperare al compito di vigilare sulle modalità di soggiorno in Italia dei minori beneficiari dei programmi solidaristici.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione si riserva di effettuare verifiche attraverso la richiesta di ulteriori documenti, contatti telefonici, colloqui, incontri e visite in loco.

Entro 5 giorni dall'ingresso in Italia dei minori, gli enti e le associazioni sono tenuti a trasmettere alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione:

1. il documento vistato dall'Ufficio di Polizia di frontiera relativo al numero di minori e accompagnatori che hanno fatto ingresso nel territorio italiano. Il documento deve riportare la data di ingresso e l'indicazione del valico di frontiera di entrata. Laddove la Polizia di frontiera non apponga il timbro, l'ente proponente è tenuto a produrre un'autocertificazione con i medesimi contenuti;
2. l'elenco nominativo dei minori e degli accompagnatori che hanno fatto ingresso nel territorio italiano indicante l'abbinamento con le famiglie e/o le strutture ospitanti;

3. dichiarazione di iscrizione al Servizio sanitario nazionale o di polizza assicurativa sanitaria o di assistenza sanitaria da parte dello Stato convenzionato di provenienza dei minori e degli accompagnatori.

Entro 5 giorni dall'uscita dei minori dal territorio nazionale, gli enti e le associazioni debbono trasmettere alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione:

1. il documento vistato dall'Ufficio di Polizia di frontiera che riporta l'elenco dei minori e degli accompagnatori che hanno lasciato il territorio italiano. Il documento deve riportare la data di uscita e l'indicazione del valico di frontiera di uscita. Laddove la Polizia di frontiera non apponga il timbro, l'ente proponente è tenuto a produrre un'autocertificazione con i medesimi contenuti;
2. l'elenco nominativo dei minori e degli accompagnatori che hanno fatto ingresso nel territorio italiano, indicante l'abbinamento con le famiglie e/o le strutture ospitanti e le date effettive di ingresso e di uscita di ciascun minore, in formato elettronico.

Entro 30 giorni dall'uscita dal territorio italiano dei minori, gli enti e le associazioni debbono inviare alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione una relazione finale secondo il format allegato alle presenti linee guida.

Eventuale richiesta di estensione della durata del soggiorno. (art. 9, D.P.C.M. n. 535/1999)

Gli enti e le associazione che intendano richiedere un'estensione della durata del soggiorno dei minori accolti hanno l'obbligo di inviare, con la massima tempestività, adeguata documentazione alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione per la valutazione ai fini dell'eventuale concessione del nullaosta alla proroga del soggiorno per casi di forza maggiore

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione può proporre alla Questura della provincia in cui il minore si trova l'eventuale estensione della durata del soggiorno in relazione a casi di forza maggiore.

Le determinazioni della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione saranno comunicate tempestivamente agli enti e alle associazioni ed alla Questura della provincia in cui si trova il minore. Dopo aver ottenuto il nullaosta alla proroga del soggiorno, il proponente deve inviarlo alla Questura competente per l'eventuale rilascio del permesso di soggiorno.

Le richieste di proroghe per patologie preesistenti all'ingresso, salvo l'insorgere improvviso di pericolo di vita per il minore, non potranno essere presentate. In tali casi è necessario richiedere il visto individuale per cure mediche, il cui rilascio non rientra nelle competenze della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Gli enti e le associazioni che intendono promuovere programmi solidaristici di accoglienza temporanea a favore di minori stranieri devono inviare la domanda alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione – ufficio minori accolti – in via telematica al seguente indirizzo:

dg_immigrazione_23@lavoro.gov.it

Ogni comunicazione trasmessa in via telematica non potrà far riferimento a più di un progetto.

La domanda deve essere strutturata attraverso l'invio di tre cartelle di documenti denominate rispettivamente:

Cartella A -> Documentazione relativa al progetto

Cartella B -> Affidabilità degli enti e delle associazioni

Cartella C -> Informazioni sul referente estero dell'iniziativa

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione tratterà i dati personali comunicati dai singoli enti e associazioni, nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lg.vo n. 196/2003).

CARTELLA A – Documentazione relativa al progetto.

(art. 8, D.P.C.M. n. 535/1999)

La cartella A deve contenere i documenti necessari per valutare la validità e l'opportunità dell'iniziativa di solidarietà.

Gli enti e le associazioni, nel descrivere il progetto, devono adeguatamente illustrare le finalità dell'iniziativa e dimostrare di aver tenuto debitamente conto dell'età dei minori, delle loro diverse esigenze fisiche e psichiche, nonché dei loro bisogni formativi anche in relazione ai rispettivi obblighi scolastici.

Gli enti e le associazioni devono garantire che:

1. i minori interessati dal progetto, al momento dell'ingresso in Italia, abbiano compiuto i sei anni di età;
2. i minori rientrino in patria al termine del soggiorno in Italia previsto nel progetto;
3. i minori siano accompagnati dalla dichiarazione di iscrizione al Servizio sanitario nazionale o di polizza assicurativa sanitaria o di assistenza sanitaria da parte dello Stato convenzionato di provenienza dei minori;
4. gli accompagnatori siano in possesso di una formazione pedagogica, sanitaria o linguistica documentata dall'ente o associazione proponente;
5. al gruppo sia assegnato un interprete, nel caso in cui gli accompagnatori non abbiano conoscenza della lingua italiana;
6. sia presente almeno 1 accompagnatore per ogni 25 minori accolti, che se ne prenda cura svolgendo attività di concreto ed effettivo sostegno delle loro esigenze; un diverso rapporto tra accompagnatori e minori potrà essere autorizzato dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione solo in casi particolari, adeguatamente documentati, quali la presenza nel gruppo di minori portatori di handicap o con specifiche esigenze sanitarie, la disseminazione del gruppo nel territorio, specifiche regole imposte dai paesi di origine o altro giustificato motivo;
7. la durata totale del soggiorno di ciascun minore non superi i 120 giorni nell'anno solare fruiti nel rispetto della normativa sui visti di ingresso nel territorio nazionale (art. 9 del D.P.C.M. n. 535/1999 e successive modificazioni);
8. le famiglie ospitanti siano in possesso del nulla osta rilasciato dalle Questure competenti.

DOCUMENTAZIONE PER LA CARTELLA A

Almeno 70 giorni prima dell'ingresso dei minori, dovrà essere inviata la seguente documentazione:

CARTELLA A1

1. Domanda di approvazione del progetto (allegato 1)
2. Fotocopia di un documento di identità valido del rappresentante legale dell'ente o associazione proponente
3. Scheda progetto (allegato 2)

Almeno 30 giorni prima dell'ingresso dei minori, dovrà essere inviata la seguente documentazione:

CARTELLA A2

1. Lettera di accompagnamento (allegato 3)
2. Elenco definitivo dei minori e degli accompagnatori (allegato 4-elenco-)
3. Dichiarazione di possesso della seguente documentazione (allegato 5):
 - Copia del nulla osta delle Questure alle famiglie ospitanti
 - Dichiarazione di idoneità della struttura ospitante
 - Prenotazione di viaggio
4. Nel caso di minori provenienti dalla Bielorussia (art. n. 9 dell'accordo tra Italia e repubblica di Belarus del 10/03/2007):
 - Dichiarazione di responsabilità da parte delle famiglie (allegato 6)
 - Dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte del Presidente dell'ente o associazione (allegato 7)

Entro 5 giorni dall'ingresso di minori dovrà essere inviata la seguente documentazione:

CARTELLA A3

1. Elenco dei minori e degli accompagnatori effettivamente entrati, datato e timbrato dalle Autorità di Frontiera. Laddove la Polizia di frontiera non apponga il timbro, l'ente proponente è tenuto a produrre un'autocertificazione con i medesimi contenuti (allegato 4- elenco datato e timbrato-)
2. Elenco degli abbinamenti dei minori e degli accompagnatori con le famiglie o con la struttura, con indicazione dei relativi recapiti (allegato 8)
3. Dichiarazione di iscrizione al Servizio sanitario nazionale o di polizza assicurativa sanitaria o di assistenza sanitaria da parte dello Stato convenzionato di provenienza dei minori e degli accompagnatori (allegato 9)

Entro 5 giorni dall'uscita dei minori dovrà essere inviata la seguente documentazione:

CARTELLA A4

1. Elenco dei minori e degli accompagnatori effettivamente usciti, datato e timbrato dall'Autorità di Frontiera. Laddove la Polizia di frontiera non apponga il timbro, l'ente proponente è tenuto a produrre un'autocertificazione con i medesimi contenuti (allegato 4- elenco datato e timbrato-)
2. Elenco degli abbinamenti dei minori e degli accompagnatori con le famiglie o con la struttura, con l'indicazione dei recapiti, e delle date di ingresso ed uscita di ciascun minore (allegato 8)

Entro 30 giorni dall'uscita dei minori dovrà essere inviata la seguente documentazione:

CARTELLA A5

1. Relazione finale (allegato 10)

CARTELLA B – Affidabilità degli enti e delle associazioni.

(art. 8 DPCM n. 535/1999)

La **cartella B** deve contenere i documenti necessari per la valutazione dell'affidabilità degli enti e delle associazioni, che sarà effettuata in base alle informazioni relative alle attività da loro promosse e desunte da:

1. gli scopi statutari;
2. l'attività in corso e quella svolta negli anni precedenti;
3. l'affidabilità degli enti e delle associazioni, che sarà valutata anche tenendo conto del regolamento interno degli enti e associazioni riguardante le modalità di gestione del programma di accoglienza, con particolare riferimento ai criteri di scelta delle famiglie e alle modalità di accoglienza dei minori.

DOCUMENTAZIONE PER LA CARTELLA B

Da inviare contestualmente alla presentazione del primo progetto dell'anno:

CARTELLA B

1. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto (ove previsto)
2. Copia dell'eventuale iscrizione all'Albo regionale delle associazioni di volontariato della Regione dove ha sede l'ente, o ad altri Albi o Registri
3. Relazione contenente i dati quantitativi e qualitativi relativi alle attività svolte in Italia e/o all'estero dagli enti e dalle associazioni, a favore di minori, in particolare dei minori accolti nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea

La documentazione relativa ai punti 1, 2 della Cartella B è sostituita, laddove non siano intervenute variazioni, dall'invio dell'allegato A.

CARTELLA C – Affidabilità del referente estero dell'iniziativa.

(art. 8 DPCM n. 535/1999)

La **cartella C** deve contenere i documenti, redatti in lingua italiana, necessari per la valutazione dell'affidabilità del referente estero dell'iniziativa, che sarà effettuata in

base alle informazioni relative alle attività promosse dal referente estero nel Paese di provenienza dei minori, desunte da:

1. gli scopi statutari;
2. l'attività in corso e quella svolta negli anni precedenti;
3. le informazioni assunte direttamente dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, eventualmente anche per il tramite della Rappresentanza diplomatico-consolare competente.

DOCUMENTAZIONE PER LA CARTELLA C

Da inviare contestualmente alla presentazione del primo progetto dell'anno:

CARTELLA C

1. Copia, tradotta e legalizzata, dell'originale dell'atto costitutivo e dello statuto (ove previsto) del referente estero
2. Dichiarazione che attesti lo svolgimento di attività a favore di minori rilasciata dalle competenti autorità, ove previsto, altrimenti dal legale rappresentate del referente estero
3. Relazione sintetica contenente i dati quantitativi e qualitativi relativi alle attività svolte dal referente estero a favore dei minori, in particolare dei minori accolti nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea
4. Copia dell'accordo tra ente o associazione e referente estero

La documentazione relativa ai punti 1 e 2 della Cartella C è sostituita, laddove non siano intervenute variazioni, dall'invio dell'allegato A.

DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE

- Se il progetto di accoglienza è presentato da un ente religioso è necessaria la sottoscrizione del responsabile del progetto.
- Se il progetto di accoglienza è presentato da un ente pubblico è necessario trasmettere l'atto di approvazione del progetto.
- Se il progetto di accoglienza prevede un viaggio in pullman, si devono garantire adeguate soste ed eventuali pernottamenti finalizzati a garantire un idoneo viaggio nel superiore interesse del minore.

- Se i minori, durante l'accoglienza in Italia, escono dal territorio nazionale per recarsi in altro Paese Schengen, secondo le modalità previste dal tipo di Visto rilasciato dall'Ambasciata, è necessario dare immediata comunicazione alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, indicando il nuovo collocamento.

RACCOMANDAZIONI

- Durante il soggiorno in Italia dei minori è richiesta la reperibilità del responsabile del progetto, delle famiglie e degli accompagnatori.
- I minori entrati in Italia nell'ambito del medesimo progetto devono entrare e uscire dal territorio nazionale nelle date indicate dallo stesso, salvo casi eccezionali debitamente motivati e comprovati.
- Ogni progetto di accoglienza deve prevedere l'ospitalità di almeno tre minori e un accompagnatore. Nel caso in cui il numero di minori beneficiari del programma sia inferiore a tre si farà riferimento alle linee guida per singoli nuclei familiari.
- Il viaggio verso l'Italia dei minori deve avvenire con almeno un accompagnatore.
- Se gli enti e le associazioni non presentano progetti di accoglienza da almeno 2 anni consecutivi sono tenuti, prima della presentazione del progetto, a prendere contatti con la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.
- Gli enti e le associazioni sono invitate a svolgere attività di informazione e approfondimento sui programmi solidaristici di accoglienza temporanea, a favore delle famiglie ospitanti.
- Per il regolare soggiorno di breve durata in Italia, gli enti e le associazioni devono dichiarare la presenza dei minori e degli accompagnatori, ai sensi della L. n. 68/2007.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA

(art. 2, comma 2 del D.P.C.M. n. 535/1999)

Nell'ambito delle attività di controllo e vigilanza sulle modalità di soggiorno dei minori accolti e della valutazione circa l'affidabilità dei proponenti i programmi solidaristici di accoglienza temporanea, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, nel corso dell'anno, provvederà ad una verifica

approfondita con riferimento ai progetti presentati, su un campione rappresentativo di enti e/o associazioni⁴.

In particolare, dopo aver definito gli enti e/o le associazioni da monitorare, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione provvederà ad esaminare e verificare la seguente documentazione:

1. copia del nulla osta delle Questure alle famiglie ospitanti (nel caso i minori vengano ospitati in famiglia);
2. prenotazione di viaggio;
3. copia dichiarazione di idoneità della struttura ospitante (nel caso i minori vengano ospitati in struttura);
4. dichiarazione di iscrizione al Servizio sanitario nazionale o di polizza assicurativa sanitaria o di assistenza sanitaria da parte dello Stato convenzionato di provenienza dei minori e degli accompagnatori;
5. documentazione inerente l'ente e/o l'associazione di cui ai punti 1, 2 e 3 della Cartella B ed ai punti 1 e 2 della Cartella C.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione provvederà ad esaminare, inoltre, i seguenti aspetti:

1. la presenza di soste ed almeno un pernottamento per i progetti che prevedono un viaggio in pullman superiore ai 900 chilometri;
2. il rispetto della tempistica prevista dalle presenti linee guida nella presentazione della documentazione dei progetti;
3. il rientro nel paese di origine dei minori al termine del soggiorno in Italia previsto nel progetto;
4. il rapporto numerico tra accompagnatori e minori accolti;
5. la durata dei soggiorni in Italia di ciascun minore nel corso dell'anno solare.

L'inosservanza alle prescritte disposizioni sarà tenuta in considerazione ai fini dell'approvazione di eventuali progetti futuri.

⁴ Il campione rappresentativo verrà costruito sulla base dei seguenti criteri:

- numero di minori accolti (> 100; 50 > 100; < 50);
- rappresentatività percentuale della cittadinanza dei minori accolti;
- distribuzione geografica sul territorio nazionale;
- tipologia dell'accoglienza dei minori accolti (struttura/famiglia).

B. LINEE GUIDA PER SINGOLI NUCLEI FAMILIARI

Criteri predeterminati di valutazione delle richieste provenienti da singoli nuclei familiari, di seguito denominati "proponenti", ai fini dell'ingresso e del soggiorno temporaneo in Italia di minori stranieri non accompagnati ma accolti (di seguito denominati "accolti") a fini turistici o turistico - solidaristici (art. 2, lettera h, D.P.C.M. n. 535/1999).

Le famiglie che intendono ottenere il nulla osta per l'ospitalità in Italia di minori stranieri non accompagnati dovranno inoltrare alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione entro e non oltre 30 giorni dall'ingresso del minore una richiesta di nulla osta redatta in carta semplice in conformità al modello allegato, completa della documentazione di seguito elencata:

1. documentazione relativa al progetto;
2. originale dello specifico nulla osta rilasciato dalla competente Questura (in alternativa, la Questura potrà apporre il proprio nulla osta sull'originale dell'istanza diretta alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione);
3. fotocopia dell'atto di assenso all'espatrio rilasciato dai genitori o legali tutori del minore, corredato di traduzione in lingua italiana debitamente vidimata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana. Nel testo dell'atto deve essere sempre indicato: nominativo e comune di residenza del proponente, periodo indicativo di soggiorno, autorizzazione a viaggiare e soggiornare senza accompagnatore;
4. certificato di stato di famiglia in carta semplice (o dichiarazione sostitutiva) del proponente;
5. fotocopia del passaporto del minore (la sola parte contenente dati e foto);
6. foglio dati debitamente compilato;
7. in caso di mezzo aereo, copia della prenotazione del viaggio di andata e di ritorno;
8. dichiarazione di iscrizione al Servizio sanitario nazionale o di polizza assicurativa sanitaria o di assistenza sanitaria da parte dello Stato convenzionato di provenienza dei minori e degli accompagnatori.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione tratterà i dati personali comunicati dai singoli enti e associazioni nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lg.vo n. 196/2003).

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda completa di tutta la documentazione, comunicandone l'esito al proponente ed alle competenti Autorità. Il termine di deliberazione, nel caso della presentazione di una domanda incompleta, decorre dall'effettivo completamento della stessa.

Il proponente deve comunicare per iscritto alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, entro 5 giorni, l'avvenuto ingresso in Italia del minore (o dei minori), specificando la data ed il valico di frontiera; analoga comunicazione dovrà essere fatta successivamente all'uscita.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione può proporre l'eventuale estensione della durata del soggiorno in relazione a casi di forza maggiore.

Il proponente dovrà provvedere, con la massima tempestività, alla trasmissione alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione di una richiesta documentata per la valutazione ai fini dell'eventuale concessione del nulla osta alla proroga del soggiorno. Le determinazioni della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione saranno inviate al proponente ed alla Questura della provincia in cui si trova il minore. Dopo aver ottenuto il nullaosta alla proroga del soggiorno, il proponente deve inviarlo alla Questura competente per l'eventuale rilascio del permesso di soggiorno. Va precisato che non potranno di norma essere concesse proroghe per patologie preesistenti all'ingresso, salvo l'insorgere improvviso di pericolo di vita per il minore. In tali casi è necessario richiedere il visto individuale per cure mediche, il cui rilascio non rientra nelle competenze della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.

Le dichiarazioni del proponente sono rilasciate ai sensi delle vigenti leggi in materia di certificazione ed autocertificazione.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La domanda, completa della documentazione richiesta, dovrà essere inviata in via telematica al seguente indirizzo: dg_immigrazione_23@lavoro.gov.it e deve essere strutturata attraverso l'invio di tre cartelle di documenti denominate rispettivamente:

Cartella A -> Richiesta di nulla osta singoli nuclei familiari

Cartella B -> Comunicazione di avvenuto ingresso

Cartella C -> Comunicazione di avvenuta uscita

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione tratterà i dati personali comunicati dai singoli enti e associazioni, nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lg.vo n. 196/2003).

DOCUMENTAZIONE PER LE CARTELLE A - B - C

Almeno 30 giorni prima dell'ingresso del minore (o dei minori) dovrà essere inviata la seguente documentazione:

CARTELLA A

1. Domanda di approvazione del progetto
2. Nulla osta rilasciato dalla Questura competente
3. Certificato stato di famiglia in carta semplice (o dichiarazione sostitutiva)
4. Fotocopia atto di assenso all'espatrio
5. Fotocopia passaporto del minore
6. Foglio dati compilato
7. Eventuale prenotazione viaggio aereo
8. Dichiarazione di iscrizione al Servizio sanitario nazionale o di polizza assicurativa sanitaria o di assistenza sanitaria da parte dello Stato convenzionato di provenienza dei minori e degli accompagnatori

Entro 5 giorni dall'ingresso del minore (o dei minori) dovrà essere inviata la seguente documentazione:

CARTELLA B

1. Comunicazione avvenuto ingresso del minore
2. Indicazione data e valico di frontiera di ingresso

Entro 5 giorni dall'uscita del minore (o dei minori) dovrà essere inviata la seguente documentazione:

CARTELLA C

1. Comunicazione avvenuta uscita del minore
2. Indicazione data e valico di frontiera di uscita

DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE

- Il soggiorno dei minori in Italia non può essere superiore a 120 giorni nell'anno solare fruiti nel rispetto della normativa sui visti di ingresso nel territorio italiano (art. 1 del D.P.C.M. n. 191/2011).
- I proponenti devono garantire che i minori per i quali sia richiesto il nulla osta abbiano compiuto i sei anni di età.
- I proponenti dovranno far pervenire alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, almeno 30 giorni prima dalla data del previsto ingresso in Italia, tutta la documentazione richiesta.

RACCOMANDAZIONI

- Durante il soggiorno in Italia dei minori è richiesta la reperibilità delle famiglie. A tal fine i proponenti sono tenuti a fornire alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione tutti i propri recapiti utili ad una celere reperibilità.
- La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione non potrà accogliere richieste di nulla osta per soggiorni che coincidano con il periodo delle attività scolastiche del minore.
- Per il regolare soggiorno di breve durata in Italia, i proponenti, devono dichiarare la presenza dei minori accolti, ai sensi della L. n. 68/2007.

Nell'ambito delle attività di controllo e vigilanza sulle modalità di soggiorno dei minori accolti e della valutazione circa l'affidabilità dei proponenti i programmi solidaristici di accoglienza temporanea, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione si riserva la possibilità di effettuare controlli sulla documentazione prodotta e sulle modalità di soggiorno dei minori ospitati dai singoli nuclei familiari.

L'inosservanza alle prescritte disposizioni sarà tenuta in considerazione ai fini dell'approvazione di eventuali progetti futuri.

6. Attività di monitoraggio

Così come previsto dalle “Linee Guida che stabiliscono i criteri di valutazione e le modalità delle richieste per l’ingresso ed il soggiorno in Italia dei minori stranieri accolti nell’ambito dei programmi solidaristici di accoglienza”, la Direzione Generale dell’Immigrazione e delle politiche di integrazione ha effettuato 10 visite di monitoraggio presso le sedi di associazioni che, durante l’anno 2015, hanno presentato e realizzato progetti di accoglienza temporanea in favore di minori stranieri.

Le associazioni sono state selezionate a sorte all’interno di un campione predefinito sulla base dei criteri stabiliti dalle citate Linee Guida, le quali definiscono le modalità di verifica da parte della Direzione Generale su un campione rappresentativo (divisione per macro-aree, cittadinanza dei minori accolti, dimensioni dell’associazione [meno di 50 minori accolti, tra i 50 e i 100 minori, più di 100 minori], tipologia di accoglienza).

6.1. L’organizzazione e i progetti realizzati

Le visite di monitoraggio hanno riguardato un’associazione con sede nella Regione Lazio, tre nella Regione Campania, due nella Regione Toscana, due nella Regione Emilia Romagna e due nella Regione Veneto.

Le associazioni monitorate hanno effettuato programmi solidaristici di accoglienza rivolti a minori provenienti dalla Bielorussia, Ucraina, Bosnia Erzegovina e campi Saharawi, residenti sia in istituti sia in famiglia.

Nel complesso, le associazioni monitorate hanno presentato buone modalità organizzative e ottimi strumenti di gestione dei progetti. Sono state riscontrate qualità organizzative che hanno evidenziato un radicamento delle associazioni nei territori dove operano e realizzano i progetti di accoglienza. Inoltre, riguardo le caratteristiche dei soggiorni dei minori (sia per quelli accolti in famiglia sia per quelli accolti in struttura), si è potuto constatare che le associazioni hanno realizzato molteplici attività e momenti di socializzazione finalizzati a coinvolgere i minori e le famiglie ospitanti.

Tale aspetto riveste notevole importanza in quanto evidenzia come i programmi solidaristici di accoglienza non si limitino ad un soggiorno circoscritto presso la famiglia ospitante, ma rappresentino anche uno strumento capace di avere riverberi positivi sull'intera comunità. A questo riguardo è esemplificativo il coinvolgimento, in particolar modo nei piccoli centri.

Durante le visite in Emilia Romagna, Veneto e Toscana, c'è stata anche la possibilità di incontrare alcuni minori presenti sul territorio e verificare il buon andamento dei progetti in corso.

Buoni sono risultati anche i criteri e gli strumenti di selezione delle famiglie ospitanti (o delle strutture) utilizzati dalle associazioni; quest'ultimo aspetto risulta fondamentale ai fini del corretto svolgimento del progetto alla luce del superiore interesse del minore.

6.2. La verifica della documentazione

Nell'ambito della visita di monitoraggio è stata verificata la completezza e la correttezza della documentazione relativa ai progetti presentati presso la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione. Più in particolare, è stata verificata la documentazione per la quale le Linee Guida prevedono una autocertificazione da parte delle associazioni attestante il possesso dei documenti in questione (Linee Guida, Cartella A2 allegato 5, Cartella A3 allegato 9).

E' stato riscontrato il permanere di un giudizio positivo riguardo l'invio telematico di tutta la documentazione relativa alle domande di approvazione dei progetti solidaristici di accoglienza. Il sistema SIMA ha abbreviato i tempi di invio, ha annullato i costi di spedizione e il rischio di perdita dei documenti e ha consentito alle associazioni di poter verificare costantemente lo stato di avanzamento dell'iter procedimentale.

Fra le preoccupazioni emerse durante le visite di monitoraggio, da sottolineare quella relativa alla diminuzione del numero di minori accolti in Italia, attribuita in parte alla crisi economica che ha investito le famiglie italiane insieme ad un cambiamento culturale e organizzativo della vita delle stesse famiglie.

7. Elenco degli enti e delle associazioni

ABRUZZO



ASSOCIAZIONE IL SOGNO DEI BAMBINI ONLUS

VIA MAGLIANO, 40

AVEZZANO – AQ

0863-59230

ilsognodeibambini@hotmail.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE I BAMBINI VISTI DALLA LUNA

VICO DELL'ABADIA, 7

CASALINCONTRA – CH

0871-370100

ibambinivistidallaluna@virgilio.it

UCRAINA

BASILICATA



ASSOCIAZIONE ACCOGLIENZA SENZA CONFINI

C/O PARROCCHIA SANTA FAMIGLIA
VIA MATTEI
MATERA – MT
0835-310481
info@accoglienzaconfini.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE AMICI DEI FANCIULLI

CORSO TRIESTE, 75
SATRIANO DI LUCANIA – PZ
nadiabruno.ub2009@libero.it
BIELORUSSIA -UCRAINA

ASSOCIAZIONE INSIEME

VIA ITALO SVEVO s.n.c.
GENZANO DI LUCANIA – PZ
0971-774498
assoinsieme@tiscali.it
UCRAINA

ASSOCIAZIONE INSIEME NELLA SOLIDARIETA'

LARGO VESCOVILE, 7
S. ANGELO LE FRATTE – PZ
0975-383348
giuseppe.mastroberti@agenziaentrate.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE
DYNAMO CAMP**

VIA XIMENENS, 662
SAN MARCELLO PISTOIESE – PZ
0573-62171
info@dynamocamp.org
EMIRATI ARABI – GIORDANIA –IRAQ -
MAROCCO-

**ASSOCIAZIONE IO VIVO UN SORRISO
PER SORRIDERE**

C/O PAOLO LECCESE
C. DA MARRUCARO, 21 H
POTENZA – PZ
info@iovivo.org
UCRAINA

CALABRIA



ASSOCIAZIONE MONDO NUOVO

VICO VIII 4 NOVEMBRE, 13
CASSANO ALLO JONIO - CS
0981-71236
mondo.nuovo@live.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE ARCOBALENO

VIA NAZIONALE, 18
CONDOMINIO PETRACE 1/B
GIOIA TAURO – RC
0966-52550
assarcob@libero.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE KUORE

VIA GLORIZIO s.n.c.
TROPEA – VV
0963-62514
associazionekuore@libero.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE CAMMINIAMO INSIEME

VIA RIMEMBRANZE, 19
PALMI – RC
camminiamoinsieme@outlook.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE UMANITARIA AURORA

VIALE A. DE GASPERI
VIBO VALENTIA – VV
0963-41964
aurora14@libero.it
BIELORUSSIA

CAMPANIA



PARROCCHIA SANT'EUSTACHIO

VIA SALA FONTANELLE, 1
SERINO – AV
ripavita@gmail.com
UCRAINA

PARROCCHIA S. LUCIA

FRAZIONE ARCELLA
ARCELLA DI MONTEFREDANE – AV 0825-
607033
alessandro.genito@libero.it UCRAINA

PARROCCHIA

SANT'ANDREA APOSTOLO

VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO
S. MARIA CAPUA VETERE – CE
0823-1878688
luigicaiazzo@tin.it
UCRAINA

ASSOCIAZIONE

FRATELLO SOLE

CORSO UMBERTO I, 4
CIMITILE – NA
081-5123007
fratsole@gmail.com
UCRAINA

**ASSOCIAZIONE
ALESSANDRO PELUSO**

VIA CONFALONE, 44
NAPOLI – NA
081-5491042
ass.alessandropeluso@hotmail.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE BAMBINI SENZA
CONFINI ONLUS**

VIA SANTA CATERINA A CHIAIA, 19
NAPOLI – NA
081-2538678
bambinisenzaconfini@libero.it
ALGERIA

**ASSOCIAZIONE
UN MONDO A COLORI**

VIA GRADINI NOBILE, 6
NAPOLI – NA
0824-967427
info@meetingwords.it
BIELORUSSIA

**TIRIS ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA'
CON IL POPOLO SAHRAWI ONLUS**

VIA CARDUCCI, 29
NAPOLI – NA
Assoziazionetiris@virgilio.it
ALGERIA

**ASSOCIAZIONE LIBERI NELL'AMORE
ONLUS**

VIA DI GRAVINA, 19
NAPOLI – NA
081-5445056
teotino@unina.it
FEDERAZIONE RUSSA

**ASSOCIAZIONE SOLO PER AMORE
ONLUS**

VIA MARCONI, 20
TORRE DEL GRECO – NA
081-489115
info@soloperamore.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE INSIEME PER
L'INFANZIA ONLUS**

VIA TACITO, 11
BACOLI – NA
081-5235036
insieme.infanzia@libero.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE UNITI
PER LA VITA**

C/O PARROCCHIA DEL REDENTORE
VIA DOGLIE, 15
ERCOLANO – NA
081-7773275
unitiperlavita@virgilio.it
UCRAINA

**ASSOCIAZIONE
SALERNO ACCOGLIE**

VIA SALVATORE DE RENZI, 62
SALERNO – SA
089-251461
info@salernoaccoglie.it
BIELORUSSIA

CROCE ROSSA ITALIANA

VIA S. TOMMASO D'AQUINO, 15
NAPOLI – NA
081-0815524745
cp.napoli@cri.it
BOSNIA ERZEGOVINA

**ASSOCIAZIONE FRATELLANZA E SALUTE
ONLUS**

C/O CONVENTO SANT'ANTONIO VIA
UNIVERSITA', 74
PORTICI – NA
081-7763281
amoroso_mg@libero.it
UCRAINA

**ASSOCIAZIONE
PER LA VITA NOI PER LORO**

C/O LA SOLIDARIETA'
VIA ROMA, 23
FISCIANO – SA
0825-38063
a.rino@libero.it
UCRAINA

EMILIA ROMAGNA



ANPAS EMILIA ROMAGNA

VIA SELVA PESCAROLA, 20/6
BOLOGNA – BO
051-6347184
direzione@anpasemiliaromagna.org
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE AIST – CICOGNA

VIA BIANCOSSA, 135/A
CREVALCORE – BO
051-980234
me.te@iii.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE INSIEME PER UN FUTURO MIGLIORE

VIA NUOVA SABBIOSO, 7
DOZZA – BO
tommmot@libero.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE PICCOLO MONDO ONLUS

VIA VERSARI, 80
CESENA – FC
0547-303242
piccolo_mondo@libero.it
BIELORUSSIA

POLIVALENTE 87 & G. PINI

VIA PIO LA TORRE, 61

MODENA – MO

059-300015

info@polgpini.it

UCRAINA

**ASSOCIAZIONE HELP FOR CHILDREN
PARMA**

VIA ARGONNE, 4

PARMA – PR

0521-941579

info@helpforchildren.it

BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE
BAMBINI DAL MONDO**

VIA GARIBALDI, 116

LUGO – RA

info@aiutiamoli.eu

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE MILLE SOLI

VIA MONTE GRAPPA, 3

MONTECCHIO EMILIA – RE

0522-871301

avmillesoli@libero.it

FEDERAZIONE RUSSA

**ASSOCIAZIONE BAMBINI DAL MONDO
IN FAMIGLIA**

VIA CAMPO SPORTIVO, 2

SAN GIORGIO PIACENTINO – PC

carloalbertoarchilli@libero.it

FEDERAZIONE RUSSA

**ASSOCIAZIONE
RAVENNA-BELARUS**

VIA CANALAZZO, 26

RAVENNA – RA

0544-461364

ravenna-belarus@libero.it

BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE
L'ALBERO AZZURRO**

VIA BEATRICE DI LORENA, 34/2

CIANO D'ENZA – RE

0522-242063

g.chiari@sinernet.net

FEDERAZIONE RUSSA

**ASSOCIAZIONE J
AIMA SAHRAWI**

VIA FAM. ROSSI, 43

GUALTIERI – RE

0522-430307

fedecani@libero.it

ALGERIA

**ASSOCIAZIONE
RIMINESE DI SOLIDARIETA'**

VIA ANKARA, 2
MIRAMARE DI RIMINI – RN
emiliopal@libero.it
BIELORUSSIA

**PARROCCHIA
DI SAN PATERNIANO**

VIA CASALE, 81
VILLA VERUCCHIO – RN
0541-679166
biancoin@libero.it
BIELORUSSIA

FRIULI VENEZIA GIULIA



COMITATO SOLIDARIETA' BAMBINI DI CHERNOBYL

VIA CAPRIVA, 1
MOSSA – GO
0481-80576
mario.patrizi2@tin.it
BIELORUSSIA

COMITATO DI SOLIDARIETA' "IL SOLE DOPO LA NUBE"

VIA DELLA CENTRALE, 3
AVIANO – PN
0434-657292
ilsoledopolanube@libero.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE AMICI DI DON NILLO CARNIEL

VIA LACHIN, 29
SANTA LUCIA DI BUDOIA – PN
0434-654063
amicidonnilllocarniel@libero.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE NON BOMBE MA SOLO CARMELLE

VIA VIA DELLO SCOGGIO, 173
TRIESTE – TS
040-579049
samantha.mengarelli@gmail.com
SERBIA

LAZIO



**ASSOCIAZIONE
UN RAGGIO DI SOLE**
VIA GENAZZANO, 177
VALMONTONE – FR
06-9580212
unraggiadisole@virgilio.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE NELLE NOSTRE
MANI...UN SORRISO**
VIA DEI CAPPUCCINI, 14
FIUGGI – FR
0775-504693
bambinibielorussiafiuggi@gmail.com
BIELORUSSIA

**PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA IN
TERELLE**
P.ZZA TARI
TERELLE – FR
0775-914076
germanaconti@libero.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE FORMIA SAHRAWI
VIA ANFITEATRO, 3
FORMIA – LT
associazioneformiasaharawi@gmail.com
ALGERIA

**ASSOCIAZIONE UNA MANO
PER UN SORRISO**

PIAZZA V. EMANUELE III s.n.c.
SALISANO – RI
0765-469058
immacolata.cingolo@libero.it
UCRAINA

**ASSOCIAZIONE
KUORE DI ROMA**

VIA LUIGI RONZONI, 65
ROMA – RM
06-5828649
associazione.kuorediroma@
gmail.com
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' NEL
MONDO**

VIA DELLE PALME, 6C
BRACCIANO – RM
06-98268115
solidarietanelmondo@libero.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' E
AMICIZIA CON IL POPOLO SARAWI -
ASAPS**

VIA DEL PONTE, 9
MANZIANA – RM
asaps@asaps-saharawi.it
ALGERIA

**ASSOCIAZIONE
PROGETTO SPERANZA**

VIA FRANCESCO SAPORI, 10
ROMA – RM
06-5017771
progettospinanza@libero.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE PUER

VIA SILVESTRI, 226
ROMA – RM
06-36001447
info@puer.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE
ASPETTANDO UN ANGELO**

VIA BARI, 33
LADISPOLI – RM
06-9910946
info@aspettandounangelo.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE
SORGENTE DI VITA**

VIALE ETRURIA, 2
CIVITAVECCHIA – RM
0766-220123/25713
sorgentevita@libero.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE TOR SAPIENZA
VOLONTARIATO CATTOLICO**

VIA TOR SAPIENZA, 52
ROMA – RM
06-2280248
mariamarte@libero.it
UCRAINA

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
SOLIDARIETA' CON IL POPOLO
SAHRAWI**

VIA OSTIENSE, 152
ROMA – RM
06-5780639
accoglienza.ansps@gmail.com
ALGERIA

LIGURIA



P.A. CROCE BIANCA RAPALLESE

PIAZZA CILE, 5
RAPALLO – GE
0185-230000/2350434
info@crocebiancarapallo.it
FEDERAZIONE RUSSA

ASSOCIAZIONE

GENOVA PER CHERNOBYL

VIA S. ZITA, 2
GENOVA – GE
grazia@genovaperchernobyl.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE FABIO VITA NEL MONDO ONLUS

CORSO SARDEGNA, 44/9
GENOVA – GE
010-501052
assfabiovitanelmondo@virgilio.it
BOSNIA ERZEGOVINA

ASSOCIAZIONE I.A.R.G.O. INFANZIA ABBANDONATA RUSSA GRUPPO OPERATIVO DELLA LIGURIA

VIALE QUARTARA, 38 P/3
GENOVA – GE
02-9818583
iargoliguria@libero.it
FEDERAZIONE RUSSA

COMUNE DI SESTRI LEVANTE

VIALE DANTE, 134
SESTRI LEVANTE – GE
0185-478354
manuela.righetti@comune.sestri-
levante.ge.it
UCRAINA

ASSOCIAZIONE LIGURIA PER CHERNOBYL

VIA DEI GIUSTINIANI, 9/R
GENOVA – GE
010/8360257
liguriaperchernobyl@gmail.com
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE ITALIA RUSSIA

SALITA SANT'ANTONINO, 36B
GENOVA – GE
010-3460524
lucibone@tin.it
FEDERAZIONE RUSSA

ASSOCIAZIONE

LA BAIJA DELLE FAVOLE

IA XX SETTEMBRE, 33
SESTRI LEVANTE – GE
0185/307946
baiadellefavole@gmail.com
UCRAINA

ASSOCIAZIONE

SORRISI DALL'EST

PIAZZA MARTINEZ, 2
GENOVA – GE
010-505512
sorrisi02@libero.it
FEDERAZIONE RUSSA

ASSOCIAZIONE

LIGURIA MARE ONLUS

VIA GALATA, 39/4
GENOVA – GE
010-590110
liguriamare@libero.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE
I SOGNI DI BENEDETTA**

VIA NINO RICCIARDI 31
LA SPEZIA - SP
0187-770417
gilbo71@libero.it
ISRAELE

**ASSOCIAZIONE
VALLE DEL CENTA**

LUNGOCENTA CROCEBIANCA, 12
ALBENGA – SV
0182-50551
lavalledelcenta@gmail.com
FEDERAZIONE RUSSA

**ASSOCIAZIONE
INSIEME PER CHERNOBYL**

VIA A. SANGUINETTI, 19
CAIRO MONTENOTTE – SV
019-502213
insiemepercernobyl@gmail.com
UCRAINA

LOMBARDIA



ASSOCIAZIONE VERSO EST ONLUS

VIA PREVITALI, 20
BERGAMO – BG
0464-544043
fabrizio@versoest.it
BIELORUSSIA - FEDERAZIONE RUSSA

ASSOCIAZIONE AMICI DI COCCA VEGLIE

VIA COCCA VEGLIE, 1
CAPOVALLE – BS
030-2753353
doni.ferrari@liaisonpr.it
UCRAINA

ASSOCIAZIONE SOLIDALMENTE ONLUS

VIA PADOVA, 1
TREVIGLIO – BG
0363-301943
mail@solidalmente.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE DOMANI ZAVTRA

VIA ROMA, 11
DARFO BOARIO TERME – BS
0364-86341
info@domanizavtra.org
UCRAINA

P.A. HELP FOR CHILDREN BRESCIA

VIA S. ZENO, 58/60

BRESCIA – BS

030-3543820

helpforchildrenbs@libero.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE GARDA SOLIDALE ONLUS

VIA MORANDI GILLI, 51

CONCESIO – BS

garda.solidale@gardasolidale.org

BIELORUSSIA

BRESCIA TULA - COMITATO PROMOTORE PROGETTO DI SOLIDARIETA'

VIA SILVIO PELLICO, 20

REMENDELLO – BS

0376-670439

bresciatula@libero.it

FEDERAZIONE RUSSA

ASSOCIAZIONE DESENZANO SOLIDALE

VIA COLOMBARE DI

CASTIGLIONE, 30

DESENZANO DEL GARDA – BS

030-9158373

desenzano.solidale@

desenzanosolidale.it

BIELORUSSIA

UNA MANO PER LA VITA

VIA GRAMSCI, 5

CREMA – CR

0373-86637

unamanoperlavita@studiodellanoce.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI S.SIRO

VIA CALDARA, 89

SORESINA - CR

0374-373108

emilianatambani@libero.it

BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE CASSAGO CHIAMA
CHERNOBYL**

VIA ROMA, 12
CASSAGO BRIANZA – LC
039-958353
armcripp@libero.it
UCRAINA

**POLISPORTIVA MANDELLO DEL
LARIO**

VIA PRAMAGNO,8
MADELLO DEL LARIO - LC
0341-730420
roccagiuseppecsnc@tin.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE HELP FOR CHERNOBYL
CHILDREN - MARESSO**

VIA MILANO, 1
MISSAGLIA – LC
039-9279311
sironilu@tiscali.it
BIELORUSSIA

**LES CULTURES - LABORATORIO DI
CULTURA INTERNAZIONALE**

C.SO MARTIRI, 31
LECCO – LC
0341-284828
andrea.panizza@lescultures.it
UCRAINA

**PRO BAMBINI DI CHERNOBYL "VIVI LA
SPERANZA"**

VIA TOGLIATTI, 4
CASALPUSTERLENGO – LO
0377-92331
acaserini@libero.it
BIELORUSSIA

**COMITATO PRO CHERNOBYL
PARROCCHIE MARIA MADRE DELLA
CHIESA E SS. ANTONIO ABATE E
FRANCESCA CABRINI**

VIA A. VOLTA, 17
SANT'ANGELO LODIGIANO – LO
giuliana.danova@email.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE UN SOGNO CHIAMATO
ITALIA**

VIA ALFIERI, 16
CASTIGLIONE D'ADDA – LO
0377-900051
sognochiamatoitalia@libero.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE HELP FOR CHILDREN
CORNATE**

VIA EDMONDO DE AMICIS, 26
CORNATE D'ADDA – MB
333-1811400
sironilu@tiscali.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE SVILUPPO E
PROMOZIONE**

VIA ETTORE PONTI, 11/B
MILANO – MI
02-89127871
claudiap1966@libero.it
BOSNIA ERZEGOVINA

TI DO UNA MANO ONLUS

VIA MANZONI, 11
MONZA
info@tidounamano.org
UCRAINA

**PER I BAMBINI DI CERNOBYL
ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA'**

VIA BORGAZZI, 6
LENTATE SUL SEVESO – MI
0362-542442
info@peribambinidicernobyl.it
BIELORUSSIA

UN PONTE PER LA SOLIDARIETA'

VIA GIOTTO, 18
BRUSUGLIO DI CORMANO - MI
info@pontesolidarieta.it
UCRAINA

**ASSOCIAZIONE
CENTO VILLAGGI**

VIA ISONZO, 16
CESANO MADERNO – MI
0362-553165
info@centovillaggi.it
UCRAINA

ASSOCIAZIONE LA RONDINE

VIA MOZART, 20
BOLLATE – MI
02-33300735
info@larondine.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE L'ABBRACCIO -
SOLIDARIETA' E ACCOGLIENZA**

C/O MUNICIPIO
P.ZZA MANZONI, 14
NERVIANO – MI
0331-588746
fparini@satmu.it
UCRAINA

**COMITATO ACCOGLIENZA BAMBINI DI
CHERNOBYL CERRO MAGGIORE**

VIA CURIEL, 2
CERRO MAGGIORE – MI
cerrochernobyl@libero.it
UCRAINA

**ASSOCIAZIONE
I BAMBINI DELL'EST**

VIA CASALE, 5
MILANO – MI
02-89420032
ibambinidellest@gmail.com
UCRAINA

**ASSOCIAZIONE
ORTO DEI SOGNI**

VIA MILAZZO, 10
MILANO – MI
info@ortodeisogni.org
GIAPPONE

**PARROCCHIA DI SAN
VINCENZO D.M.**

VIA COMASINELLA, 6
BRUSUGLIO DI CORMANO – MI
02-36687755
borghimarco66@gmail.com
UCRAINA

ENI

PIAZZA EZIO VANONI, 1
SAN DONATO MILANESE – MI
02-52064858
Letizia.rolando@eniservizi.eni.it
KAZAKHISTAN – FEDERAZIONE RUSSA

ASSOCIAZIONE

UNA CASA ANCHE PER TE

VIA ROMA, 10

PADERNO DUGNANO – MI

02-9187531

mi536@agenziarurivh.it

BIELORUSSIA

POLRIVA

VIA BECAGLI, 6/A

SUZZARA – MN

0376-531713

presidenza@polriva.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE

AMICI PER SEMPRE ONLUS

VIA MAZZINI, 58/B

GAMBOLO' – PV

rosella_marco@alice.it

BIELORUSSIA

**PARROCCHIA S. VITTORE MARTIRE -
DIOCESI DI MILANO**

PIAZZA BATTISTERO, 3

ARCISATE – VA

02-6694471

luigi.carugo@alice.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE

A.U.BA.M. ONLUS

VIA VESPRI SICILIANI, 58

BUSTO ARSIZIO – VA

0331-683155

info@aubam.org

UCRAINA

MARCHE



ASSOCIAZIONE

DILETTA ONLUS

VIA STAZIONE, 29/32
CASTELPLANIO STAZ. – AN
0731-812223
dili.borg@tin.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE IN ITINERE

VIA DEL LAVORO, 4
JESI - AN
0731-207822
alessandro@easymarche.it
BIELORUSSIA

LIBERI NELL'AMORE MARCHE

VIA U. LA MALFA, 5
CASTELBELLUNO STAZIONE – AN
0731-705061
paolomore@virgilio.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE

UN TETTO ONLUS

VIA GRAMSCI, 17
SENIGALLIA – AN
071-659388
associazioneuntetto@libero.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE UN RAGGIO DI
SPERANZA**

C/O PARROCCHIA S.CUORE
VIA PIANA, 16
LORETO – AN
071-976826
raggi_di_speranza@hotmail.com
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' PER
L'INFANZIA**

VIA DE AMICIS E., 7
SAN BENEDETTO DEL
TRONTO – AP
0735-594632
presidenza@solinfanzia.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE PESARESE DI
SOLIDARIETA'**

VIA CIALDINI, 11
PESARO – PU
0721-735530
m.bielorussi@libero.it
BIELORUSSIA

L'ARCA AIUTI UMANITARI

VIA PAOLO VI, 16
OSIMO - AN
071-7135763
arcaonlus@mail.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE SAVE TOMORROW

VIA DON LORENZO MILANI, 9/B
MONTECASSIANO - MC
associazionesavetomorrow@gmail.com
BIELORUSSIA

MOLISE



ASSOCIAZIONE MOLISESORRISO ONLUS

VIA MAZZINI, 36/F

CAMPOBASSO – CB

0874-441156

info@molisesorriso.it

BOSNIA ERZEGOVINA

PIEMONTE



ASSOCIAZIONE IL MONFERRATO PER CHERNOBYL

VIA GERLI, 33
MONCALVO – AT
info@ilmonferratoperchernobyl.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE SMILE ONLUS

VIA ROMA, 75
CAVALLERMAGGIORE – CN
017-2381009
smile@smileonlus.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE NOI CON LORO

VIA V. VENETO, 14
CAMERI – NO
0321-518093
noiconlorosed@libero.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE SENZA CONFINI

VIA MARTIRI DEL XXI, 86
PINEROLO – TO
0121-397830
marcoluca.gio@alice.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE AIUTIAMOLI A
SORRIDERE**

VIA SAN GIORGIO, 19
CHIERI – TO
011-9600189
presidenza@aiutiamoliasorridere.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE PLANETA VITA E
SPERANZA**

VIA BRADAC, 6
CHIVASSO – TO
011-9608275
vita.speranza@tiscali.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE
CHERNOBYL 2000**

VICOLO ALBANA, 1
ALPIGNANO – TO
011-9898053
info@chernobyl2000.it
UCRAINA

**ASSOCIAZIONE
GENITORI PER CHERNOBYL**

VIA MAMELI, 43
GRUGLIASCO – TO
011-785617
graziano@controlsistem.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE
IL BUCANEVE ONLUS**

VIA BUNIVA, 63
PINEROLO – TO
0121-393281
chiarialfredo@yahoo.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE
LA MATRIOSKA**

VIA BUSSOLENO, 44
ALPIGNANO – TO
011-9674196
info@lamatrioska.org
UCRAINA

**ASSOCIAZIONE
SAN MATTEO ONLUS**

VIA S. MATTEO 1
NICHELINO - TO
011-6273486
info@sanmatteoonlus.org
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE
PETER PAN A CHERNOBYL**

VIA DELLE QUERCE, 43
TORINO – TO
info@peterpanchernobyl.it
UCRAINA

**ASSOCIAZIONE ACCOGLIAMO UN
ORFANOTROFIO NEL VCO**

VIA V. VENETO, 135
VERBANIA – VB
vbsimone@yahoo.it
BIELORUSSIA

V.C.O. AIUTA

VIA CAPPUCINA, 6
DOMODOSSOLA – VB
0324-45298
vco.aiuta@chernobyl.it
BIELORUSSIA

PUGLIA



ASSOCIAZIONE COMETA ONLUS

VIA PROF. M. TERLIZZI, 24
BISCEGLIE – BA
0883-481973
ernestodicorato@yahoo.it
FEDERAZIONE RUSSA

ASSOCIAZIONE ACCOGLIENZA SENZA CONFINI TERLIZZI

LARGO LA GINESTRA, 13
TERLIZZI – BA
080-2463508
terlizzi.accoglienza@libero.it
BIELORUSSIA

CARITAS DIOCESANA DIOCESI DI ANDRIA

CORSO EUROPA UNITA, 2 C/O PARR. S.
ANDREA APOSTOLO
ANDRIA – BA
0883-590121
andriacaritas@libero.it
BIELORUSSIA

CARITAS DIOCESANA MOLFETTA – GIOVINAZZO – RUVO – TERLIZZI

CORSO GIOVANNI IETTA, 90
RUVO DI PUGLIA – BA
080-3615745
caritas.ruvo@libero.it
BIELORUSSIA

GRUPPO ACCOGLIENZA BAMBINI

BIELORUSSIA

ONLUS

VIA PEUCETIA, 10/A

MODUGNO – BA

080-5354500

info@gabbonlus.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE

DONA UN SORRISO

VIA SALAPIA

BARI – BA

donaunsorriso@katamail.com

UCRAINA

ASSOCIAZIONE

SAN MICHELE ARCANGELO

C/O BARONE GIACINTO

VIA RICCIARDI, 62

FOGGIA – FG

0881-744578

giacintobarone@virgilio.it

UCRAINA

ASSOCIAZIONE

MADONNA DEI SETTE VELI

VIA G. DE TROIA, 1

FOGGIA – FG

0881-721198

dademomichele1@virgilio.it

UCRAINA

PARROCCHIA

SANT'ANTONIO ABATE

VIA PIRANDELLO

VEGLIE – LE

0832-970446

santantonio.veglie@virgilio.it

BIELORUSSIA

SARDEGNA



ASSOCIAZIONE LOVEBRIDGES

VIA FERRARIS 16
IGLESIAS - CA
info@associazionelovebridges.org
SIERRA LEONE

LA COCCINELLA

VIA NAPOLI, 3
TERRALBA – OR
0783-098596
coccinel@tiscali.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE CITTADINI DEL MONDO

VIA LANUSEI, 29
CAGLIARI – CA
cittadinidelmondo@tin.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE CRIATURAS

VIA NAPOLI, 25
ALGHERO – SS
079-985165
info@criaturas.it
UCRAINA

ASSOCIAZIONE BIELOICHNOS

VIA LUIGI CANEPA, 1/D
SASSARI – SS
bieloichnos@yahoo.it
BIELORUSSIA

LA VITA SI COLORA

VIA XXV APRILE, 7
PLOAGHE – SS
lavitasicolora@gmail.com
UCRAINA

ASSOCIAZIONE

A.G.I.O. ONLUS

REG. MALTANA BOX 662
VIA RIO SILIGHEDDU, 25
OLBIA – SS
0789-31270
agio.olbia@tiscali.it
BIELORUSSIA

SICILIA



ASSOCIAZIONE I NUOVI CONFINI

VIA TRIESTE, 9
CATANIA - CT
yuliya_dynnichenko@yahoo.com
UCRAINA

ASSOCIAZIONE A.R.C.A. SENZA CONFINI

C/O PARROCCHIA S.GABRIELE
VIA NUOVA PANORAMICA DELLO
STRETTO, 1330
MESSINA – ME
090-310589
info@arcasenzaconfini-me.it
UCRAINA

LUCIANO LAMA COOR. REGIONALE VOLONTARIATO E SOLIDARIETA' ONLUS

VIA CIVILTA' DEL LAVORO, 17/A
ENNA – EN
0935-533211
assllama3@gmail.com
BOSNIA ERZEGOVINA

L'AQUILONE

VIA MELENDEZ, 46/48
PALERMO – PA
091-2514815
aquiloneonlus@libero.it
UCRAINA

**A.I.A. - ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE AIUTI**
VIA CALCEDONIA GERACI, 10
TERMINI IMERESE – PA
091-8112714
presidente@aiaonlus.it
UCRAINA

A.VI.FI.M.
PIAZZA GENERALE CASCINO, 18
PALERMO – PA
091-323139
assocavifim@libero.it
UCRAINA

TOSCANA



COMUNE DI MONTEVARCHI

PIAZZA VARCHI, 2
MONTEVARCHI – AR
055-91081
lia.vasarri@
comune.montevarchi.ar.it
BIELORUSSIA

CONFEDERAZIONE NAZIONALE MISERICORDIE D'ITALIA

VIA DELLO STECCUTO, 38/40
FIRENZE – FI
055-32611
segreteria@misericordie.org
BIELORUSSIA

PUBBLICHE ASSISTENZE RIUNITE DI EMPOLI

VIA XX SETTEMBRE, 17
EMPOLI – FI
0571-9806
presidenza@anpas.empoli.fi.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE IL CAMMINO

VIA LEONARDO DA VINCI, 15
ALTOPASCIO – LU
0583-264131
ilcamminoonlus@virgilio.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE
UMANITARIA YRA**

VIA PER S. ALESSIO, 815
MONTE SAN QUIRICO – LU
0583-343760
ass.um.yra@libero.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE
AMICI DEI BAMBINI**

VIA DELLA RESISTENZA, 99/B
MONTIGNOSO – MS
0585-348897
Gabri.giandomenici@libero.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE
GIOCO ANCH'IO**

VIA PROVINCIALE DI CARRARA AVENZA,
55
CARRARA – MS
0585-641446
associazionegiocoanchio@gmail.com
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE BAMBINI NEL CUORE
ARPIOLA**

C/O PALAZZO COMUNALE
VIA DELLA LIBERAZIONE, 10
ARPIOLA DI MULAZZO – MS
sironilu@tiscali.it
BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE
RAGGIO DI SOLE ONLUS**

VIA AURELIA SUD, 297
MASSA – MS
0585-45227
morigonigraziella@yahoo.it
BIELORUSSIA

TRENTINO ALTO ADIGE



ASSOCIAZIONE CHERNOBYL ALTO ADIGE – SUDTIROL

VIA P. MAYR, 19
LAIVES – BZ
0464-544043
fabrizio@caasu.it
BIELORUSSIA

GRUPPO PACE E GIUSTIZIA

VIA DELLE MADDALENE, 6
REVO' – TN
0463-432603
pacegiustizia@gmail.com
BIELORUSSIA

SOS – FERIENDORF SOC. COOP. SOCIALE

VIA MONTEROVERE, 1
CALDONAZZO – TN
0461-724075
sos.feriendorf@tin.it
BOSNIA ERZEGOVINA

COMITATO SPERANZA DI VITA BUSA DI TIONE

VIA ROMA, 5
TIONE DI TRENTO – TN
0465-326429
speranzavita@virgilio.it
BIELORUSSIA

UMBRIA



ASSOCIAZIONE ORIZZONTI

VIA CECCI, 1
ASSISI - PG
075-8043150
assorizzonti@libero.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE AIUTIAMOLI A CRESCERE

VIA UGO FOSCOLO, 10
TREVI – PG
0742-78369
aiutiamoliacrescere@libero.it
BIELORUSSIA

FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE

VIA XX SETTEMBRE, 166
TERNI – TR
0744-279560
fondaav@tin.it
BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE UVAS

VIA MANTOVANI, 18
BASTIA UMBRA – PG
075-8038364
arcasas@libero.it
BIELORUSSIA

FORUM PER I DIRITTI DEI BAMBINI DI CHERNOBYL

VIA ALTEROCCA, 12
TERNI – TR
0744-441176
forumweb@libero.it
BIELORUSSIA

VENETO



ASSOCIAZIONE

PROGETTO CHERNOBYL

VIA LONGHENA, 10

ABANO TERME – PD

049-8601523

ass.progettocernobyl@libero.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE BETULLA

LARGO MARCONI, 1

TORREGLIA – PD

049-9930128

bogniniduilio@libero.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE A.B.C. AMICI DEI BAMBINI DI CHERNOBYL

VIA PIETRO NENNI, 26

OSPEDALETTO EUGANEO – PD

0429-90992

abc-onlus@libero.it

UCRAINA

ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE DEI CARRARESI

VIA OLIVATO, 3

DUE CARRARE – PD

049-9115355

associazione.deicarraresi@yahoo.it

UCRAINA

ASSOCIAZIONE

FAMIGLIE ACCOGLIENTI

VIA ROMA, 105

CINTO CAOMAGGIORE – VE

0421-209503

mariagraziamontanari@libero.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE

GOMEL 98 ONLUS

VIA A. GRAMSCI, 12

STRA' – VE

049-503376

gomel98@tiscali.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE HELP FOR CHILDREN

VENETO

VIA ABATE TOMMASO, 2

QUARTO D'ALTINO – VE

info@helpforchildrenveneto.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE

IL PONTE – MICT

VIA PAGELLO, 3

CALDOGNO – VI

0444-987197

segreteria@ilpontemict.it

UCRAINA

ASSOCIAZIONE

DUEVILLE ACCOGLIE

VIA ADIGE, 13

DUEVILLE – VI

duevilleaccoglie@libero.it

UCRAINA

ASSOCIAZIONE

FAMIGLIE INSIEME

VIA DEL TORRIONE, 29

BREGANZE – VI

0445-888120

giananzolin@gmail.com

UCRAINA

ASSOCIAZIONE

MAROSTICA ACCOGLIE

CORSO MAZZINI, 71
C/O ORATORIO DON BOSCO
MAROSTICA – VI
0424-75706
sbergamo@alice.it
UCRAINA

ASSOCIAZIONE

AMICI NEL MONDO

VIA DEL GRANATIERE, 6
ISOLA DELLA SCALA – VR
045-7300723
info@associazioneamicinelmondo.it
UCRAINA

ASSOCIAZIONE

AMICI SENZA FRONTIERE

C/O COMUNE
VIA MARCONI
ISOLA RIZZA – VR
045-6970725
amicisenzafrontiere@libero.it
UCRAINA

I COMITATI

Alcuni enti e associazioni che accolgono un numero cospicuo di minori e operano su tutto il territorio nazionale hanno costituito organismi di livello nazionale, organizzati tramite comitati territoriali, per garantire un adeguato coordinamento nella presentazione e nella realizzazione dei programmi di accoglienza temporanea.

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA

È presente anche con i suoi comitati:

in **Campania**: provincia di Salerno; in **Emilia Romagna**: provincia di Ravenna; nel **Lazio**: provincia di Roma; in **Puglia**: provincia di Lecce; in **Sicilia**: provincia di Catania; in **Toscana**: province di Arezzo Firenze, Pisa e Pistoia.

FORUM PER I DIRITTI DEI BAMBINI DI CHERNOBYL

È presente anche con i suoi comitati:

in **Abruzzo**: provincia di Chieti; nel **Lazio**: provincia di Roma; in **Liguria**: province di Genova e Savona; in **Lombardia**: province di Bergamo, Lecco, Mantova e Milano; in **Piemonte**: province di Alessandria, Biella, Cuneo, Torino e Vercelli; in **Toscana**: provincia di Arezzo; in **Umbria**: provincia di Perugia; in **Valle d'Aosta**: provincia di Aosta; in **Veneto**: provincia di Venezia.

FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE

È presente anche con i suoi comitati:

in **Abruzzo**: provincia de L'Aquila; in **Calabria**: province di Cosenza e Reggio Calabria; in **Emilia Romagna**: province di Ferrara, Modena, Parma e Piacenza; in **Friuli Venezia Giulia**: province di Gorizia e Udine; in **Lombardia**: province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Monza/Brianza, Mantova, Milano, Sondrio e

Varese; in **Piemonte**: provincia di Torino; in **Puglia**: provincia di Bari; in **Sardegna**: provincia di Cagliari; in **Sicilia**: province di Messina, Palermo e Siracusa; in **Trentino Alto Adige**: provincia di Trento; in **Umbria**: provincia di Perugia; in **Veneto**: province di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

HELP FOR CHILDREN

È presente anche con i suoi comitati:

in **Lombardia**: province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano e Varese; in **Piemonte**: provincia di Cuneo; in **Veneto**: province di Padova, Treviso e Venezia.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI SOLIDARIETA' CON IL POPOLO SAHRAWI

È presente anche con i suoi comitati:

in **Campania**, **Emilia Romagna**, **Friuli Venezia Giulia**, **Lazio**, **Liguria**, **Lombardia**, **Marche**, **Sardegna**, **Sicilia** e **Toscana**.

PUER

È presente anche con i suoi comitati:

in **Abruzzo**: provincia de L'Aquila; in **Calabria**: provincia di Cosenza; in **Campania**: province di Caserta, Napoli e Salerno; in **Emilia Romagna**: province di Bologna, Ferrara, Forlì/Cesena e Piacenza; in **Friuli Venezia Giulia**: provincia di Udine; nel **Lazio**: province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo; in **Liguria**: provincia di Genova; in **Lombardia**: province di Milano, Monza/Brianza e Pavia; in **Molise**: provincia di Campobasso; in **Piemonte**: provincia di Alessandria; in **Puglia**: province di Bari e Taranto; in **Sardegna**: provincia di Sassari; in **Sicilia**: province di Messina, Ragusa, Siracusa e Trapani; in **Trentino Alto Adige**: provincia di Trento; in **Veneto**: province di Padova e Rovigo.

VERSO EST

È presente anche con i suoi comitati:

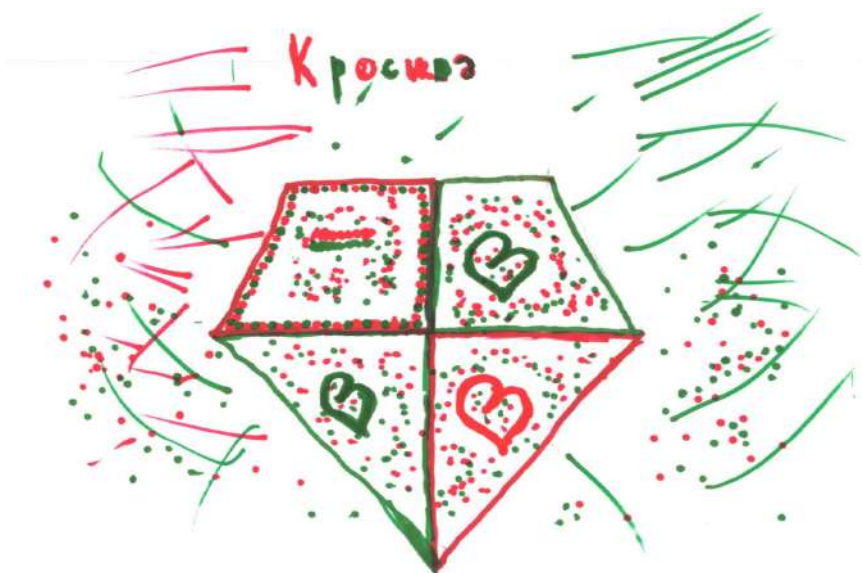
in **Campania**: provincia di Napoli; in **Emilia Romagna**: province di Bologna, Modena, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia; in **Lombardia**: province di Bergamo, Como, Lodi, Milano, Monza/Brianza, Pavia e Varese; in **Piemonte**: province di Cuneo e Torino; in **Toscana**: province di Grosseto, Pistoia e Prato; in **Trentino Alto Adige**: provincia di Trento; in **Veneto**: province di Padova, Treviso, Venezia e Vicenza.

8. L'accoglienza raccontata attraverso i disegni

Questa sezione del volume raccoglie alcuni disegni realizzati dai minori accolti nei programmi. Il racconto con i disegni – attraverso i loro linguaggi, i loro sguardi, le loro visioni del mondo – rende meglio di ogni parola l'intensità del loro vissuto. Per questo dobbiamo ringraziare tutti coloro che hanno voluto condividere con noi questi momenti particolarmente significativi, ognuno unico e rappresentativo di un percorso di arricchimento reciproco.



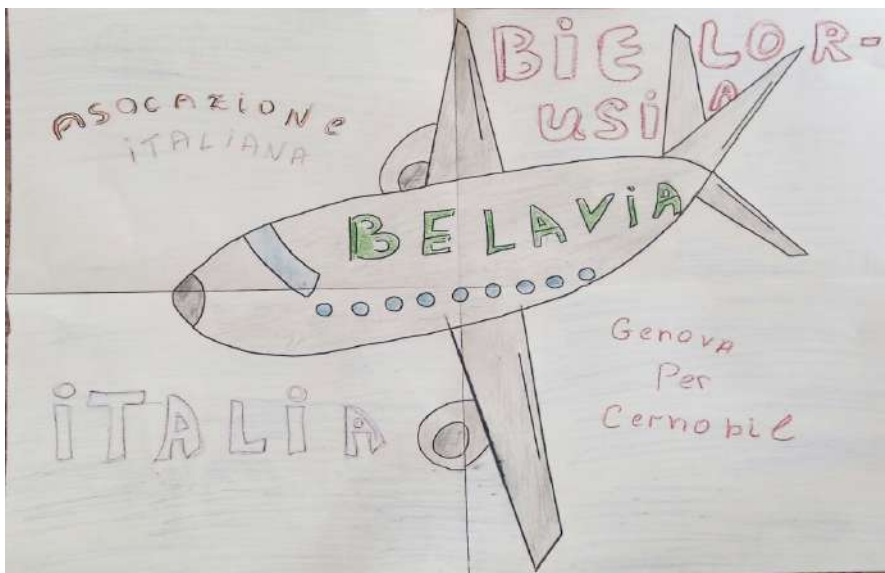




















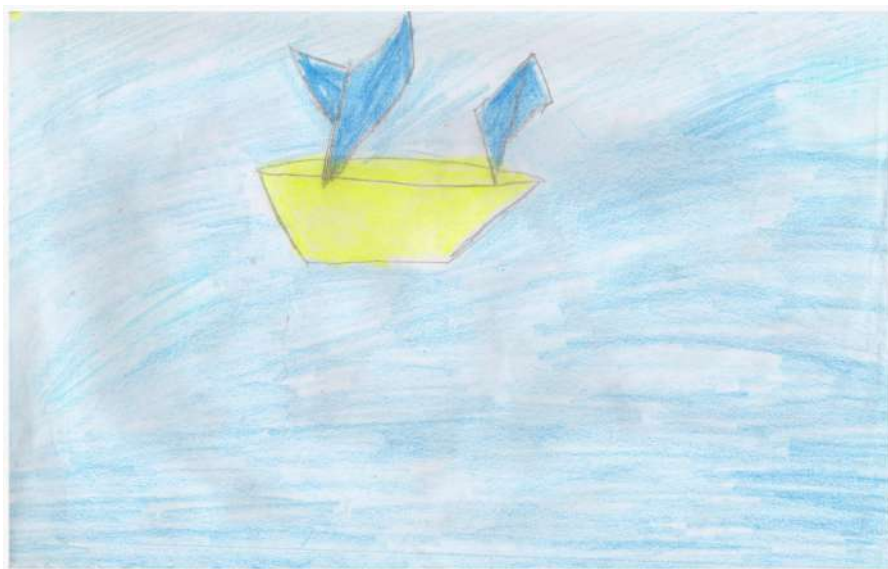


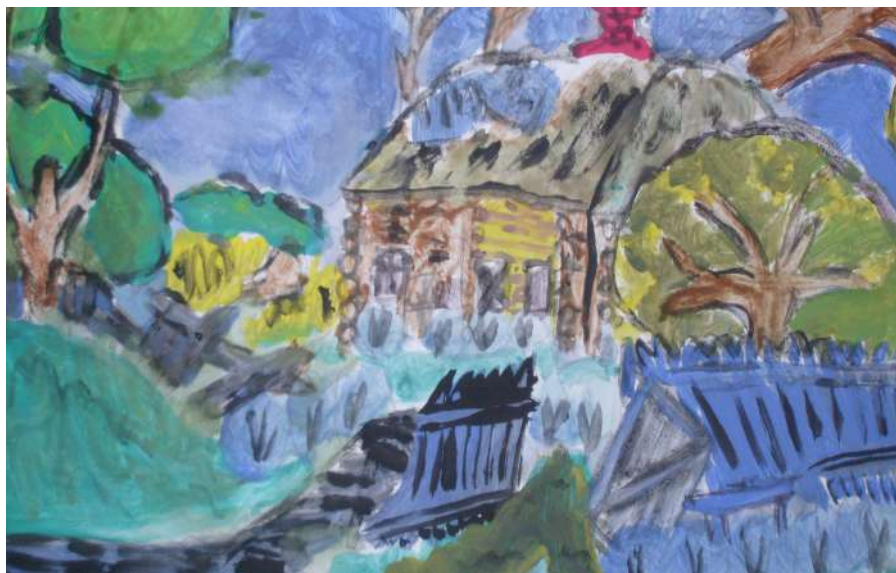
ELEONORA
LİCIA
MILANA
AMELA











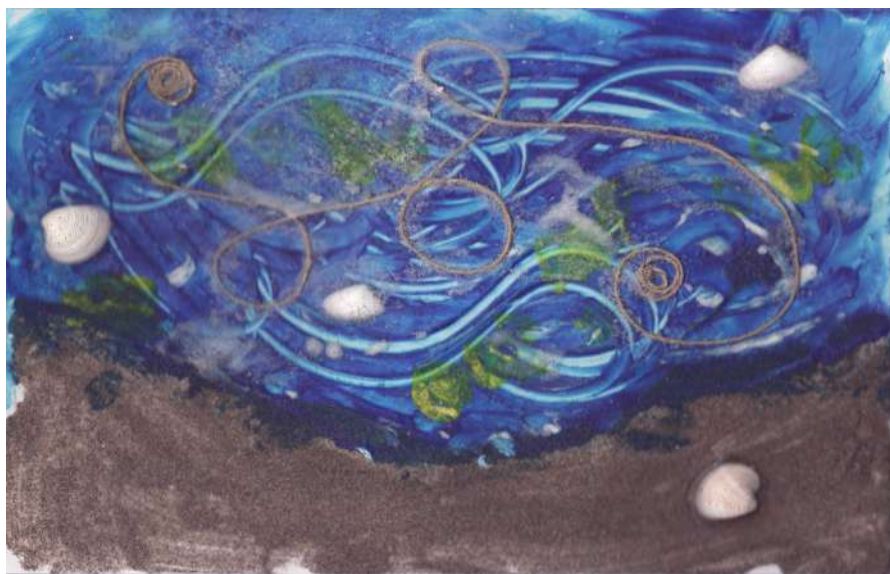




Bianca Franca
1.1.2022







Publicazione ecosostenibile realizzata con carta ottenuta dal riciclo
delle alghe infestanti della laguna di Venezia



Progetto realizzato con l'assistenza tecnica di

LaSER s.r.l. Laboratorio per lo Sviluppo Economico e Regionale

Via Ippolito Nievo, 62 – 00153 Roma

www.laserconsulting.it

LaSER
Laboratorio per lo Sviluppo
Economico Regionale s.r.l.